

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

NORD

ARENA	24/10/2018	19	Patologia in aumento ma diminuisce la mortalità Sani stili di vita e controlli periodici per combatterla <i>Redazione</i>	4
BRESCIAOGGI	24/10/2018	10	Elisoccorso, urge soluzione entro fine anno <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI COMO	24/10/2018	7	Como - Fiamme sul Monte Sasso. Vigili del fuoco a Cavallasca <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/10/2018	59	Scuole e rischio sismico <i>Posta Dai Lettori</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	24/10/2018	24	Il municipio senza sindaco rischia di restare fermo anche sulla ricostruzione <i>Giorgio Pinotti</i>	8
GAZZETTA DI MANTOVA	24/10/2018	33	Lettere - Borgo Virgilio Grazie a enti e associazioni <i>Alessandro Elga Beduschi Gazzoli</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	24/10/2018	22	Pronto soccorso, prove con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	24/10/2018	31	Sicurezza idrogeologica summit in prefettura per il Crostolo e l'Ozola <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO FRIULI	24/10/2018	34	Agganciato con un dito all'albero, salvato <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO FRIULI	24/10/2018	34	Schianto con il tir Ucciso a 26 anni = Schianto in A4, studente perde la vita <i>David Zanirato</i>	13
GAZZETTINO PADOVA	24/10/2018	42	Emergenza sagra, stand lasciati senza corrente <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	24/10/2018	42	Cantiere fantasma: stagno puzzolente i cittadini insorgono <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	24/10/2018	44	Auto contro un platano, giovane vivo per miracolo <i>Eugenio Garzotto</i>	16
GAZZETTINO PADOVA	24/10/2018	48	Precipita dal balcone annaffiando le piante <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO ROVIGO	24/10/2018	39	Protezione civile a caccia di volontari <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO ROVIGO	24/10/2018	40	Premiati i volontari che hanno garantito il traghetto <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	24/10/2018	26	Il riscatto di Bisone passa da una bacheca per gli escursionisti <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	24/10/2018	26	Corso per addetti al trasporto sanitario <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI MERATE	23/10/2018	47	Il Comune acquista un nuovo deposito per i mezzi, ma spende 400mila euro per un immobile con l' e t e r n i t <i>Paolo Brambilla</i>	22
GIORNALE DI MERATE	23/10/2018	48	Volontari all' opera per Fiumi Sicuri <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	24/10/2018	35	Verrà trasferito al San Lorenzo l'escursionista ferito sul Carega <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	24/10/2018	12	"Angeli" piacentini del soccorso, l'ultima volata di Alberto <i>Simona Segal Lini</i>	25
LIBERTÀ	24/10/2018	25	Castello, ora nido e materna sono a prova di terremoto <i>Redazione</i>	26
LIBERTÀ	24/10/2018	26	Le scuole di Sarmato non sono a rischio sismico <i>Cristian Brusamonti</i>	27
LIBERTÀ	24/10/2018	26	Pubblica Sant'Agata, al via un corso per diventare volontari <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO VENETO	24/10/2018	2	Operaio di 35 anni muore schiacciato da una pressa in cartiera a Ovaro = Schiacciato dalla pressa in cartiera muore a 35 anni un operaio di Ovaro <i>Christian Seu</i>	29
MESSAGGERO VENETO	24/10/2018	29	Niente dati, affidata a un esperto la "salute" del ponte del Diavolo <i>Lucia Aviani</i>	31
NAZIONE LA SPEZIA	24/10/2018	49	Ponte, prima pietra sette anni dopo la tragica alluvione <i>Redazione</i>	32
NAZIONE LA SPEZIA	24/10/2018	56	Incendio devasta la sede dell'Autorità portuale <i>Redazione</i>	33
NUOVA FERRARA	24/10/2018	13	"Operazione battello" Il comune di Occhiobello premia i volontari <i>Redazione</i>	34
PREALPINA	23/10/2018	21	Pianta cade sulla strada L' auto si ferma in tempo <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

PREALPINA	23/10/2018	32	La Protezione civile all'opera Ripulite le sponde del Lura <i>Redazione</i>	36
PROVINCIA DI COMO	24/10/2018	27	Incendio nella Spina Verde Evacuata un'abitazione <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/10/2018	51	Padre, madre e due bambini in ospedale per il monossido = Intossicati dal monossido <i>Matteo Radogna</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/10/2018	49	Il gigante della ricostruzione se ne va <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/10/2018	56	Le dighe e il pericolo delle alluvioni La Prefettura attribuisce i compiti agli enti <i>Redazione</i>	40
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/10/2018	33	Brugnato Arriva il nuovo piano di protezione civile <i>Redazione</i>	41
ADIGE	23/10/2018	68	La Sat alla Giornata della sicurezza <i>Redazione</i>	42
ADIGE	23/10/2018	69	Carega, notte di ricerche alvato un escursionista <i>Redazione</i>	43
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	24/10/2018	13	Provincia, arriva il dipartimento unico per la difesa del suolo <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	24/10/2018	59	Scuole e rischio sismico <i>Posta Dai Lettori</i>	45
GIORNO GRANDE MILANO	23/10/2018	68	Sesto San Giovanni - Tromba d'aria, albero sull'auto <i>Laura Lana</i>	46
GIORNO GRANDE MILANO	23/10/2018	71	Auto colpita da un ramo: conducente ferito <i>Francesca Grillo</i>	47
GIORNO MILANO	24/10/2018	44	Inchiesta sul Seveso sentiti dai pm Formigoni e De Corato = Seveso, sentiti dal pm De Corato e Formigoni <i>Mario Consani</i>	48
GIORNO MILANO	24/10/2018	45	Rogo in casa Intossicate tre donne e una bimba = Rogo in casa, 4 in ospedale <i>Marianna Vazzana</i>	49
GIORNO PAVIA	23/10/2018	41	In fiamme quintali di fieno <i>Mario Borra</i>	50
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	23/10/2018	15	Fare rete in caso di emergenza <i>Redazione</i>	51
REPUBBLICA GENOVA	24/10/2018	7	Savona, l'inferno di fuoco distrugge il palazzo dell'Autorità portuale = Savona, un rogo distrugge la sede dell'Autorità portuale inaugurata solo un anno fa <i>Annisa De Filippi Massimiliano Salvo</i>	52
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	24/10/2018	45	Navigando lungo il Po I volontari del traghetto ricevono un premio = A bordo con gli uomini del grande fiume <i>Mario Tosatti</i>	54
SECOLO XIX IMPERIA	23/10/2018	16	Danni per l'alluvione, oggi scadono i termini per le richieste di rimborso <i>Gi.br.</i>	55
STAMPA CUNEO	24/10/2018	45	Protezione civile della Granda premiata dall'Europa = Premio alla protezione civile "Cuneese all'avanguardia" <i>Lorenzo Boratto</i>	56
STAMPA CUNEO	24/10/2018	45	Simulazione, sgomberati 800 studenti e prof <i>A.é.</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/10/2018	1	Gemona del Friuli (UD), escursionista soccorso sul Monte Chiampon <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/10/2018	1	Esercitazione a Serra de' Conti (AN), simulato terremoto di 6.5 <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	24/10/2018	1	Tragedia in Piemonte: trovati morti due escursionisti sulle montagne di Pinerolo - Meteo Web <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per vento forte - Meteo Web <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Incendi Liguria: vasto rogo sulle alture savonesi, intervento dei mezzi aerei - Meteo Web <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Piemonte: forte vento in arrivo, attenzione nel Novarese e nel Vco - Meteo Web <i>Redazione</i>	63
adnkronos.com	24/10/2018	1	Pinerolo, trovati morti due escursionisti <i>Redazione</i>	64
ansa.it	23/10/2018	1	Meteo: Protezione civile Fvg, allerta colore giallo - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	65
ansa.it	24/10/2018	1	Morti 2 escursionisti su monti Pinerolo - Cronaca <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

ansa.it	23/10/2018	1	Bosco in fiamme dove agiva piromane - Liguria <i>Redazione</i>	67
ansa.it	24/10/2018	1	Trovati morti due escursionisti sulle montagne del Pinerolo - Piemonte <i>Redazione</i>	68
askanews.it	24/10/2018	1	Torino, due escursionisti trovati morti da Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	69
askanews.it	23/10/2018	1	R. Lombardia: in Consiglio emergenza rifiuti e prevenzione roghi <i>Redazione</i>	70
askanews.it	23/10/2018	1	Savona, Regione Liguria: non rilevati gas in zone vicine a rogo <i>Redazione</i>	71
larena.it	23/10/2018	1	Maltempo, in Salento acqua alta 1,5 metri <i>Redazione</i>	72
larena.it	23/10/2018	1	Uragano Willa, evacuazioni in Messico <i>Redazione</i>	73
messaggeroveneto.gelocal.it	23/10/2018	1	Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze <i>Redazione</i>	74
triesteprema.it	23/10/2018	1	Sicurezza, Fedriga: "Droni per la gestione delle emergenze" <i>Redazione</i>	75
udinetoday.it	23/10/2018	1	Sicurezza e droni. La tecnologia avanzata in campo con la protezione civile <i>Redazione</i>	76
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	23/10/2018	30	Protezione civile e Croce Rossa insieme al campo del Formica : ci si prepara a collaborare nell' eventualità di grandi emergenze <i>Redazione</i>	77
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	23/10/2018	33	Nuova esercitazione di Protezione Civile <i>Redazione</i>	78
regioni.it	23/10/2018	1	Territorio - - DI Genova, ok fondi per messa in sicurezza ""Strada Parchi"" - Regioni.it <i>Redazione</i>	79
regioni.it	23/10/2018	1	Liguria - INCENDIO AUTORITA' PORTUALE SAVONA, REGIONE LIGURIA, ASSESSORE GIAMPEDRONE: "TECNICI ARPAL AL LAVORO PER ANALIZZARE DIREZIONE VENTO E EVENTUALI RICADUTE." - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
regioni.it	23/10/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze - Regioni.it <i>Redazione</i>	81
regioni.it	23/10/2018	1	Lombardia - VIGILI DEL FUOCO, FORONI: ASSEGNATI I CONTRIBUTI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' E LA TEMPESTIVITA' DI INTERVENTO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	23/10/2018	1	Veneto - GRANDE ESERCITAZIONE CON FORZE ARMATE E PROTEZIONE CIVILE ANA A CAPRINO VERONESE. - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	23/10/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile: Riccardi, a Forum Iulii Fvg si conferma eccellenza - Regioni.it <i>Redazione</i>	84
rovigoindiretta.it	23/10/2018	1	"Solo grazie ai 30 volontari è stato possibile tutto questo" <i>Redazione</i>	85
ciaocomo.it	23/10/2018	1	Incendio alla Spina Verde, scatta l'emergenza: tanti mezzi dei pompieri per il rogo <i>Redazione</i>	86
regione.fvg.it	23/10/2018	1	Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze <i>Redazione</i>	87
targatocn.it	23/10/2018	1	Maxi esercitazione di Protezione Civile a Fossano: evacuato l'IIS Vallauri (gallery) <i>Redazione</i>	88
udine.diariodelweb.it	23/10/2018	1	Che tempo far? il 24 ottobre? Ve lo dice l'Osmer Fvg <i>Redazione</i>	89
udine.diariodelweb.it	23/10/2018	1	Forte vento in arrivo sul Fvg: c'è l'allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	90

D **Patologia in aumento ma diminuisce la mortalità Sani stili di vita e controlli periodici per combatterla**

[Redazione]

SALUTE Da domani a sabato in Bra la postazione dei medici volontari Lilt, visite gratuite per la prevenzione del cancro al seno. Patologia in aumento ma diminuisce la mortalità. Sani stili di vita e controlli periodici per combatterla. Con lo slogan Lilt for Women Campagna Nastro Rosa 2018 e il claim La prevenzione non è un accessorio #viviirosa, proteggi la tua vita nelle sezioni della Lega italiana lotta ai tumori (Lilt) in Italia si sta attuando la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore della mammella, il big killer per le donne anche se, pur essendo in costante crescita, registra una lenta ma continua diminuzione della mortalità. Questo grazie ad una sempre più corretta informazione e ad una maggiore sensibilizzazione verso la diagnosi precoce, determinante per il successo in termini di guaribilità, come spiega il dottor Alberto Massocco, presidente provinciale della Lilt: La diagnosi precoce, una sana alimentazione e l'attenzione ai fattori di rischio, come la familiarità, sono le armi più efficaci nella lotta al cancro alla mammella. A Verona la campagna di sensibilizzazione a cui sono invitate tutte le donne si terrà da domani con una postazione in Bra fino a sabato 27, con la collaborazione del Comune, della Protezione Civile, della Croce Rossa Italiana Srovinciale, il patrocinio dell'Ulss 9 e la sponsorizzazione di Agsm. Sarà a disposizione un ambulatorio mobile, dove medici specialisti volontari effettueranno consulenze di prevenzione gratuite dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 nei giorni 25 e 26, e sabato dalle 9.30 alle 12.30. Si stima che in Italia ogni anno ci siano circa 50.000 i nuovi casi di cancro al seno. L'aumento dell'incidenza è stato pari al 15% negli ultimi sei anni. Il tumore al seno registra un aumento tra le giovani donne ed in età compresa tra i 35 ed i 50 anni l'incremento è stato di circa il 30%. Si tratta di una fascia d'età parzialmente esclusa dal programma di screening previsto dal Servizio Sanitario Nazionale riservato alle donne tra i 45 ed i 70 anni. Gazebo della Lilt durante una campagna informativa contro i tumori -tit_org-

Da anni l'Ente nazionale dell'aviazione civile concede una deroga per il parcheggio all'ospedale Civile, ma questioni di sicurezza impongono scelte diverse

Elisoccorso, urge soluzione entro fine anno

[Redazione]

IL CASO. Da anni l'Ente nazionale dell'aviazione civile concede una deroga per il parcheggio all'ospedale Civile, ma questioni di sicurezza impongono scelte diverse. Elisoccorso, urge soluzione entro fine anno. Risposta al progetto dell'elibase nella zona inquinata di via Caprera Domani un incontro a Roma per la bonifica. Alternativa: Montichiari. Mancano due mesi alla fine del 2018, termine entro il quale l'Enac (Ente nazionale dell'aviazione civile) dovrà pronunciarsi su una deroga importante. Quella che consente all'elicottero di Areu d'avere la base all'Assi Spedali Civili di Brescia. Sulla location inadatta per il ricovero notturno si dibatte da tempo. Anche in previsione di velivoli di maggiori dimensioni e di un hangar adatto. Abbiamo le caratteristiche per essere un'elisuperficie, non una base, spiega Ezio Belleri, direttore generale dell'Assi Spedali Civili. DUE LE OPZIONI sul tavolo non certo nuove - per la collocazione della base: via Caprera, in città, o l'aeroporto D'Annunzio a Montichiari. E sulla prima ipotesi domani a Roma potrebbe essere fatto un passo importante: al ministero dell'Ambiente si terrà una riunione per valutare il progetto della messa in sicurezza dell'area inquinata di via Caprera. È dal 2016 che si parla dell'intervento di cupping - in capo ai proprietari privati, per coprire terreni in passato scavati per ricavare ghiaia e successivamente riempiti con scorie industriali. Una eventuale approvazione del progetto nelle stanze romane potrebbe rimetterlo in pista innescando gli step necessari per trasformare l'area - con specifica destinazione d'uso - e realizzare la base. Un'area sulla quale l'ambizione, in realtà, è sempre stata quella di costruire un eliporto in grado di ospitare anche i mezzi di Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Protezione Civile e voli di Stato, con tanto di hangar per il deposito e la manutenzione, al servizio non solo di Brescia ma di tutta la Lombardia orientale. L'alternativa a portata di mano, come più volte ribadito, è quella di trasferire l'elicottero all'aeroporto di Montichiari, dove tutte le caratteristiche richieste dall'Enac sarebbero ovviamente rispettate. Ma sarebbe logisticamente più complicato - anche per lo spostamento del personale - rispetto a una zona più vicina all'ospedale. L'impasse, ora, va risolta. Alberto Zoli, dirigente di Areu, l'azienda regionale di emergenza e urgenza che coordina il servizio di elisoccorso in Lombardia, è chiaro: Nei prossimi mesi saremo in mora, bisogna trovare un'altra sede per una base importante come quella di Brescia che deve avere determinate caratteristiche. NEGLI ANNI sono cambiate le regole e le misure degli elicotteri, trasformazioni che rendono difficile mantenere la base Hems (Helicopter Emergency Medical Service Brescia) al Civile. Noi abbiamo sempre visto con favore l'operazione Fiera - sottolinea Zoli - purché si concluda in tempi ragionevoli. Da una decina d'anni, ormai, si discute di una base operativa per manutenzione, controllo, sicurezza e sistemi antincendio. Soprattutto in considerazione dei voli notturni, in crescendo da quando è partito il servizio. Sui 310 interventi del 2016 in Lombardia, 92 sono stati effettuati dall'elisoccorso di Brescia; sui 493 dell'anno scorso, 166 sono partiti dal Civile. L'Assi Spedali Civili procederà con la richiesta di una nuova deroga. Un placet ministeriale al progetto di via Caprera potrebbe convincere l'Enac a concedere altro tempo e la Regione a trovare i necessari finanziamenti. P.BUI. Brescia è una base strategica anche per voli notturni passati dai 92 del 2016 ai 166 dello scorso anno -tit_org-

Como - Fiamme sul Monte Sasso. Vigili del fuoco a Cavallasca*[Redazione]*

Fiamme sul Monte Sasso Vigili del fuoco a Cavallasca Boschi fiamme a Cavallasca e ingente mobilitazione per domare il rogo che è arrivato a lambire un'abitazione. La richiesta di intervento ai vigili del fuoco è arrivata alle 11 di ieri mattina. I pompieri hanno accertato che il fuoco era divampato su due fronti sul Monte Sasso, uno proprio in via Sasso e l'altro in via Sarfatti. I vigili del fuoco sono intervenuti con i mezzi da Como e con le squadre specializzate negli interventi in zone impervie. A Cavallasca al lavoro anche i volontari antincendio boschivi, che hanno fatto intervenire l'elicottero. L'incendio è divampato rapidamente, favorito anche dall'ambiente molto secco. Le fiamme si sono avvicinate anche a un'abitazione della zona, ma l'intervento dei pompieri ha evitato danni all'edificio. I vigili del fuoco e i volontari hanno lavorato fino alle 15.30 per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza il bosco nell'area interessata dal rogo. I danni riguardano solo la zona boschiva e non ci sono stati ustionati né intossicati. L'attenzione resta elevata perché le previsioni meteorologiche annunciano vento forte e c'è il rischio di riaccensione di possibili focolai. L'incendio Una immagine dell'intervento dei VKjili def fuoco su! Monte Sasso a Cavaflasca. Il rogo è divampato ieri mattina L'azione si è concentrata in due focolai che solo nel pomeriggio sono stati spenti. La zona rimane costantemente monitorata (foto 7o} -tit_org-

RAVENNA

Scuole e rischio sismico*[Posta Dai Lettori]*

RAVENNA Nella ridefinizione dei compiti assegnati alla Provincia con la riallocazione delle funzioni a seguito della confusa Legge Deirio e conseguenti provvedimenti al riguardo assunti dalla Regione, vi è anche la conferma della delega alla gestione del patrimonio scolastico. Oggi quasi tutti gli istituti di scuola secondaria del territorio provinciale sono di proprietà o di totale competenza dell'ente di Piazza dei Caduti in termini di costruzione, riqualificazione, bonifica, messa a norma, ristrutturazione degli edifici scolastici. Fra questi interventi vi sono anche quelli riferiti ai rischi sismici degli edifici. Come noto, la classificazione sismica del territorio nazionale suddiviso in mappe di pericolosità ha introdotto norme tecniche specifiche per la costruzione di nuovi edifici o di altre opere pubbliche, ma allo stesso tempo l'ordinanza del 2003 presidente del consiglio dei Ministri aggiornata con la delibera della giunta regionale dello stesso anno, invita gli enti locali preposti ad adottare interventi di adeguamento contro il rischio sismico. Nella mappa di pericolosità sismica sono classificati i territori di Lugo e Faenza come zona 2, vale a dire zone con pericolosità sismica media nelle quali possono verificarsi terremoti abbastanza forti, mentre Ravenna appartiene alla zona 3 con pericolosità bassa, ossia area soggetta a scuotimenti modesti. La Provincia di Ravenna ha già iniziato da qualche tempo una serie di interventi di adeguamento alle norme tecniche in base alle quali un edificio scolastico possa sopportare senza gravi danni, le possibili scosse telluriche salvaguardando le vite umane, tuttavia proprio alla luce dei gravi sismi che hanno distrutto diverse realtà, si esorta l'Amministrazione a non abbassare il livello degli interventi dando seguito alla programmazione. Vale a dire un aggiornamento basato appunto sulla mappa di pericolosità sismica in grado di pianificare tempi e un crono programma della attività riferite alle strutture edilizie scolastiche al fine di fornire risposte adeguate sulle necessarie esigenze di sicurezza e di messa a norma. Gianfranco Spadoni Consigliere "Civici per la Provincia" Ravenna -tit_org-

sermide e felonica

Il municipio senza sindaco rischia di restare fermo anche sulla ricostruzione*[Giorgio Pinotti]*

SERMIDE E FELÓNICA Il municipio senza sindaco rischia di restare fermo anche sulla ricostruzione L'allarme dell'ex maggioranza: da giugno nessuno ha seguito le riunioni sul post-terremoto Al sicuro i lavori alle scuole di Felónica e al teatro di Moglia SERMIDE E FELÓNICA Il Comune di Sermide e Felónica rischia di non poter accedere ad alcuni fondi per la ricostruzione post-terremoto. Questo perché negli ultimi mesi non c'era nessuno a seguire l'evoluzione degli stanziamenti. Il punto riguarda le ultime ordinanze emesse, a cui non sono stati candidati nuovi interventi. Per quanto riguarda i fondi già destinati, fanno sapere dall'ex maggioranza, non ci sono preoccupazioni, ma, da quando è caduta la giunta il Comune non è più stato rappresentato alle riunioni del gruppo ristretto per l'emergenza sisma e non sono state seguite le evoluzioni. Questo significa che da giugno, data in cui è caduta l'amministrazione, ad oggi avremmo potuto candidare alcune opere perché fossero finanziate con fondi post terremoto, ma la situazione non è stata seguita fino a questo momento, quindi potenzialmente sono stati persi dei contributi. L'ex giunta aveva individuato circa una decina di interventi, prevalentemente pubblici che potevano rientrare nel bando sulla ricognizione. Bando a cui è fatto seguito un'ordinanza. Si tratta di interventi che non erano stati segnalati in precedenza alla Struttura commissariale. Va anche precisato che Sermide non ha ricevuto fondi per il centro storico, non aveva una zona rossa e neppure un piano organico. Nessun problema, invece, per gli stanziamenti sulle scuole di Felónica: quei fondi rimarranno a disposizione fino a che non verranno fatti i lavori di adeguamento sismico. L'intervento sul complesso che ospita le elementari e gli uffici dell'ex municipio partirà in ritardo. La caduta dell'amministrazione ha rallentato nettamente la macchina burocratica e le opere pubbliche si sono fermate, ma in questo caso i fondi sono già stati stanziati sulla base di un progetto definitivo e resteranno a disposizione. Non ci saranno problemi, a parte il ritardo, neppure per il teatro di Moglia: la seconda fase dei lavori per la rifunzionalizzazione degli spazi interni impiegherà risorse comunali. La compagine guidata da Mirco Bortesi aveva messo in piedi un piano di opere strategiche di una certa rilevanza, grazie anche a una disponibilità economica importante per le casse comunali. Ma il programma ha subito una battuta di arresto con la caduta della maggioranza. La situazione dovrebbe cambiare, dopo l'incontro della ex giunta con i vertici della prefettura, avvenuto lo scorso 11 ottobre. Il cambio di passo c'è stato - dicono dal gruppo di Bortesi - la prefettura si è dimostrata molto attenta al problema che abbiamo sollevato e ci aspettiamo che da questo momento il Comune verrà rappresentato anche nelle riunioni sul post terremoto, in modo da poter accedere ad eventuali fondi disponibili. GIORGIO PINOTTI' BV GNOALCUNIOSSnTi SERVATI -tit_org-

Lettere - Borgo Virgilio Grazie a enti e associazioni

[Alessandro Elga Beduschi Gazzoli]

Borgo Virgilio Grazie a enti e associazioni Nel fine settimana, nei forti di Borgoforte e di Pietole, hanno avuto luogo l'inaugurazione del Museo del serraglio mantovano sezione Divisione Pasubio e la IV Giornata europea dei parchi letterari. L'amministrazione comunale di Borgo Virgilio intende ringraziare le associazioni, gli enti e tutte le persone che hanno organizzato e contribuito alla riuscita delle due importanti iniziative. L'amministrazione è particolarmente grata, per il prezioso aiuto e la collaborazione, all'associazione Divisione Pasubio, all'associazione Amici del Forte, all'Avis di Borgoforte, al Gruppo anziani pensionati, alla Protezione civile, agli assistenti civici volontari, alle guide volontarie del Forte di Pietole e ad Alberto Pedroni. Alessandro Beduschi Sindaco di Borgo Virgilio ElgaGazzoli Responsabile settore cultura -tit_org-

Pronto soccorso, prove con la Protezione Civile

[Redazione]

ESERCITAZIONI A LAMA MOCOGNO Lo scorso weekend si è tenuto con successo a Lama Mocogno il campo di Protezione Civile del Frignano coordinato dal Centro Servizi Volontariato all'interno del progetto Cantieri Giovani. Hanno partecipato 52 studenti delle scuole dell'Appennino e un'ottantina di volontari che si sono alternati nei due giorni, per insegnare ai ragazzi le pratiche di antincendio, rischio idraulico, primo soccorso, montaggio tende e ricerca dispersi. Hanno partecipato: Guardie Ecologiche Volontarie, Cri Pavullo, Cri- Soccorsi Speciali, Pubbliche Assistenze di Lama, Pavullo, Montecreto, Fiumalbo, Sestola, Riolunato, Serramazzoni, Gruppo Volontari Comunali di Protezione Civile, Misericordia Pievepelago, Ana, ANC, Associazione Nazionale Paracadutisti con il sostegno dell'Unione Comuni del Frignano e del Comune di Lama Mocogno. -tit_org-

ventasso

Sicurezza idrogeologica summit in prefettura per il Crostolo e l'Ozola

[Redazione]

VENTASSO Sicurezza idrogeologica summit prefettura per il Crostolo e l'Ozola VENTASSO La prefettura di Reggio Emilia ha fatto il punto sui rischi idrogeologici, in particolare collegati al cosiddetto "rischio diga" per il Crostolo e il torrente Ozola. Lunedì si è svolto in corso Garibaldi a Reggio un incontro durante il quale sono stati approvati dal prefetto Maria Forte i documenti di protezione civile sulla diga di Ozzola (a Ligonchio) e sulle casse di espansione del Crostolo. Il tavolo è stato proceduto da approfondimenti sui documenti di protezione civile predisposti a seguito della direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 luglio del 2014. PROCEDURE D'EMERGENZA I documenti definiscono le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile, le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi rischiosi per le dighe e i territori a valle. Sono anche state valutate le ipotesi di attivazione di scarichi che possono comportare fenomeni di onda di piena e di rischi di esondazione. Gli stessi documenti elaborati a Reggio concorreranno a costituire il quadro di riferimento per la redazione dei relativi Piani di emergenza diga. SINDACI E TECNICI A CONFRONTO Nel loro complesso - dicono dalla prefettura - come ogni pianificazione di protezione civile, i preziosi contributi tecnici raccolti nel corso della riunione hanno offerto un quadro completo, certamente utile ai fini della definitiva approvazione dei documenti di protezione civile da parte del prefetto, nell'ottica del sistema di protezione civile che pone, attraverso la catena di comando e il sistema di responsabilità, la sicurezza, dei cittadini, anche percepita, al centro del proprio operato. All'incontro hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Albinea, Cadelbosco Sopra, Casteinovo Sotto, Gualtieri, Guastalla, Quattro Castella, Ventasse, Villa Minozzo, oltre, oltre a dirigenti dei vigili del fuoco, della Provincia, della Regione e altri enti coinvolti. - tit_org- Sicurezza idrogeologica summit in prefettura per il Crostolo e l'Ozola

Agganciato con un dito all'albero, salvato

[Redazione]

Aranciato con un dito all'albero, salvato PONTEBBA Impigliato a sette metri di altezza nella cosiddetta "scarpa" della carrucola che viene utilizzata durante il taglio degli alberi, rischia di perdere un dito di una mano. Ma, comunque, è stato recuperato e portato a terra alla fine di un complesso intervento di salvataggio, che ha visto all'opera una decina di soccorritori. È la disavventura, fortunatamente a lieto fine, capitata ieri mattina ad un boscaiolo di Moggio Udinese, F.V. del 1984, a causa di un incidente sul lavoro nei boschi accaduto in direzione di Passo Cason di Lanza a ovest di Studena Bassa, in comune di Pontebba. L'uomo stava tirando una linea e fissando la stessa carrucola sull'albero. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Moggio del Soccorso alpino e speleologico assieme alla Guardia di finanza una decina di uomini - e ai Vigili del Fuoco che hanno raggiunto in circa mezz'ora con i mezzi il luogo dell'incidente. Poco prima è arrivato anche l'elisoccorso che ha sbarcato il tecnico di elisoccorso, il quale con i ramponi si è arrampicato sul tronco della pianta per soccorrere l'uomo, che ha dovuto sopportare la gravosa situazione sospeso per più di un'ora, cercando in tutti i modi di scaricare il proprio peso su una sola gamba per non tranciarsi il dito. È stato impegnativo e delicato anche il soccorso, durante il quale un movimento sbagliato o una scelta non oculata - la carrucola tirava il malcapitato verso l'esterno avrebbero potuto aggravare in un attimo la situazione. L'uomo è stato tratto in salvo e consegnato all'ambulanza per un controllo più accurato - eventuali danni vascolari - a Tolmezzo. L'intervento si è chiuso intorno alle 14.30. D.Z.? RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Agganciato con un dito all'albero, salvato

Schianto con il tir Ucciso a 26 anni = Schianto in A4, studente perde la vita

[David Zanirato]

Schianto con il tir Ucciso a 26 anni > Stava andando ad un colloquio Auto incastrata sotto il camion Avrebbe dovuto sostenere un colloquio di lavoro, ma all'appuntamento non è mai arrivato. Coinvolto in un terribile incidente in autostrada, nel tratto tra Villesse e Palmanova, Riccardo Zancani, 26 anni, studente residente a Udine, ma nato a San Daniele del Friuli ha perso la vita ieri in seguito alle ferite riportate. Erano le 11 quando, appena superato di poco il ponte che sorpassa il fiume Torre nel comune di Campolongo Tapogliano, la sua Opel Corsa ha tamponato un autoarticolato. Zanirato a pagina VI Schianto in A4, studente perde la vita Vn ventiseienne originario di San Daniele ma residente a Udine Stava andandomacchina ad un colloquio di lavoro è morto ieri in seguito ad un incidente awenuto in autostrada La sua Opel si è incastrata sotto un autoarticolato UDINE Avrebbe dovuto sostenere un colloquio di lavoro, oà all'appuntamento non è mai arrivato. Coinvolto in un terribile incidente in autostrada, nel tratto tra Villesse e Palmanova, Riccardo Zancani, 26 anni, studente residente a Udine, ma nato a San Daniele del Friuli ha perso la vita ieri in seguito alle ferite riportate. Si trovava in macchina perché doveva raggiungere un ufficio dove avrebbe sostenuto un colloquio di lavoro. Erano le 11 quando, appena superato di poco il ponte che sorpassa il fiume Torre nel comune di Campolongo Tapogliano, la sua Opel Corsa ha tamponato senza rallentare l'autoarticolato pesante che lo precedeva, fermo a causa di una coda che Autovie Venete ha spiegato essere stata pre-segnalata in più punti. I soccorsi giunti sul posto con personale di Autovie, Polstrada di Palmanova, 118, elisoccorso e 115, non hanno potuto far nulla per salvare la vita della vittima, estratta con difficoltà dalle lamiere incastrate sotto il mezzo pesante. Riccardo, classe 1991, era il primogenito di cinque figli. Oltre ai quattro fratelli lascia la madre e il pad rè, dipendente di Autovie Venete. Il tratto autostradale compreso fra Villesse e Palmanova, in direzione Venezia, è stato riaperto solamente alle 13 e 15. Dopo la rimozione della salma e dei mezzi coinvolti il traffico bloccato (circa due chilometri di veicoli incolonnati) è stato fatto defluire lentamente prima di procedere alla riapertura LE CODE Il martedì, giorno di maggior traffico in autostrada, basta un piccolo incidente per creare congestioni e code. E così è stato anche ieriin A4. Il flusso di mezzi, già molto intenso fin dalle prime ore del mattino, è stato notevolmente rallentato da un tamponamento fra un mezzo pesante e un veicolo leggero accaduto alle 7 e 20 del mattino fra San Giorgio e Latisana, in direzione Venezia. Nessuna conseguenza per le persone, ma congestione immediata del traffico. Alle 9 un secondo incidente, sempre senza feriti, tra Duino e Monfalcone, con ricadute piuttosto pesanti sul traffico. Code a tratti si sono registrate fra il valico di Ferneti e la barriera di Trieste Lisert, rallentamenti fra Trieste Lisert e il nodo di Palmanova, code a fisarmonica fra l'interconnessione A4/A23 e Latisana. Sempre ieri un tamponamento tra una bisarca e una cisterna sul raccordo autostradale 13 all'altezza di Sgonico. La cisterna ha iniziato a perdere gasolio e l'autostrada è rimasta chiusa per la messa in sicurezza. L'ALTRO INCIDENTE Attorno alle 11 incidente stradale anche tra Pozzuolo e Terenzano; un furgone è finito contro un albero, il conducente del mezzo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è finito sull'asfalto. Inviati sul posto ambulanza e automedica in codice Giallo, i vigili del fuoco e le forze ell'ordine. Il paziente è stato trasportato in livello tré con trauma cranico commotivo e politrauma in Ospedale di Udine. David Zanirato RIPRODUZIONERISERVATA ÎÂÀÍÀ 11 giovani: studente ELISOCORSO L'elicottero in volo per un intervento di soccorso in una foto d'archivio -tit_org- Schianto con il tir Ucciso a 26 anni - Schianto in A4, studente perde la vita

Emergenza sagra, stand lasciati senza corrente

[Redazione]

Scatta venerdì una nuova edizione della fiera d'Autunno, meglio conosciuta come sagra del Folpo. A poche ore dal via si registra però un'emergenza non da poco: alcuni stand e bancarelle sono ancora senza allacciamento dell'energia elettrica. Un grosso guaio soprattutto per chi è abilitato a somministrare bevande e di conseguenza rischia di dover incrociare le braccia e rinunciare all'appuntamento fieristico. Una decina le bancarelle con il fiato sospeso, tra queste anche la bettola della Lega Nord. A spiegare quanto sta capitando ci ha pensato il consigliere comunale del Carroccio, Marcello Baño. Nei tempi previsti - ha detto - abbiamo chiesto alla società fornitrice di energia che venisse installato il contatore per consentirci di svolgere la nostra attività. Per un disguido non provocato dal mio gruppo di lavoro, la nostra domanda è stata annullata. Ho appreso ieri che anche altri stand hanno subito il nostro stesso disservizio. Il tempo stringe e il consigliere è seriamente preoccupato: Oggi al massimo dobbiamo aver sistemato tutti gli aspetti burocratici altrimenti risulta difficile andare avanti. Non voglio neppure sapere quali errori siano stati commessi. Sta di fatto che noi abbiamo pagato da tempo i vari allacciamenti e fino ad ora non riusciamo a svolgere il nostro lavoro come vorremmo. Il consigliere Baño, che nelle ultime ore si è più volte sentito con il sindaco Luigi Alessandro Bisato per risolvere il problema, ha espressamente dichiarato che per nessun motivo al mondo rinunciarebbe ad aprire al pubblico lo stand. Il piano alternativo - ha concluso - è quello di noleggiare un gruppo elettrogeno. Si tratta, tuttavia, di un'idea altamente dispendiosa che vorrei rimanesse tale. Confido nel sindaco quale responsabile della Fiera, nella multinazionale dell'energia elettrica affinché nelle prossime ore l'emergenza possa rientrare e tutti i commercianti, ambulanti e volontari possano lavorare senza impedimenti. Durante la sagra del Polpo sono previste limitazioni al traffico e divieti di parcheggio con rimozione forzata in tutti i luoghi del centro dove trovano spazio le giostre e gli stand. Sarà potenziato il servizio di Polizia locale per ridurre al minimo i disagi degli automobilisti che da Noventa devono raggiungere Camin e non possono transitare lungo via Roma. A tutela dei visitatori è garantita la presenza di volontari della Protezione civile e del gruppo carabinieri in congedo. C. Are. SAGRA La festa inizia venerdì -tit_org-

Cantiere fantasma: stagno puzzolente i cittadini insorgono

[Redazione]

Era un cantiere abbandonato. Oggi si è trasformato in uno stagno in cui si accumulano acqua e sporcizia che causano cattivi odori. Succede in via Monte Cengio a Codiverno dove, a distanza di un anno dall'ultimo svuotamento, la rampa e i garage interrati del cantiere abbandonato di Ca' Rebastello si sono riempiti di acqua piovana imputridita da cui provengono tanfo e miasmi insopportabili. Non viene effettuato alcun drenaggio e l'acqua si accumula salendo di livello fino alla sommità della rampa. Con il caldo di quest'estate la situazione è degenerata: si sono moltiplicate zanzare, insetti, bisce e i topi. I residenti sono tornati a segnalare la grave situazione di degrado e lo stato d'incuria e di abbandono della zona. Il cantiere si torva all'interno di un quartiere residenziale, vicino ad un'area verde adibita a giardino pubblico e frequentata da bambini e famiglie, a due passi dalla palestra comunale e dalla scuola media. Siamo stati invasi dalle zanzare senza contare che nella rete di recinzione attorno alla casa mai terminata c'è un buco dove i bambini entrano per giocare - segnala N.D. - è un posto molto pericoloso: speriamo che al più presto venga chiuso il buco e si prosciughi l'acqua. È inutile che il Comune passi con la disinfestazione, quando il problema è la fossa di acqua stagnante. L'area dove dovrebbe sorgere Ca' Rebastello, attualmente ancora da terminare, è di proprietà della Coim Costruzioni Immobiliari che dopo il fallimento ha abbandonato il cantiere lasciando anche una vecchia gru ormai arrugginita. Svariati sono stati solleciti e ordinanze da parte del Comune che ha intimato alla proprietà di ripulire la zona e di provvedere a evitare che si accumulasse l'acqua. Tutto invano. Fino a giugno dell'anno scorso quando, alla vigilia delle elezioni, l'amministrazione si è decisa a prendere il toro per le corna e ha provveduto in proprio a bonificare lo stagno. C'è voluta un'intera giornata di lavoro dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile per prosciugare e pompare via tutta l'acqua che si era accumulata nell'interrato e lungo la rampa in cinque anni di incuria. Ben cinquemila metri cubi di acqua aspirati con due potenti motopompe in funzione per otto ore. Tolta l'acqua sul fondo è rimasta tanta sporcizia, carcasse di animali, alghe, bottiglie di plastica e immondizie varie. Dopo un anno il problema puntualmente si ripresenta: l'acqua ha nuovamente invaso i sotterranei e la rampa di accesso dove proliferano sporcizia, fango, muschio e rifiuti. L'Lev.' ultima pulizia risale a 16 mesi fa: è il regno degli insetti

LE FAMIGLIE DEL QUARTIERE: RETE DI RECINZIONE CON UN BUCO. È PERICOLOSO PER I BAMBINI

CANTIERE FANTASHA Trasformato in uno stagno puzzolente -tit_org-

Auto contro un platano, giovane vivo per miracolo

[Eugenio Garzotto]

Il conducente perde il controllo della vettura che si schianta contro un platano. Questa la dinamica del sinistro stradale avvenuto l'altra notte lungo la strada provinciale Romana Aponense, proprio di fronte al complesso Sporting Center. Un impatto molto violento che ha anche causato un principio di incendio dell'auto. Rapidamente però domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Abano che hanno poi estratto dal veicolo il guidatore, il 24enne M.M., residente nel bacino termale. Il giovane è ora ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Padova per alcune fratture riportate nella collisione contro l'albero. Nonostante fosse entrato al pronto soccorso con un codice rosso, le sue condizioni nel frattempo si sono stabilizzate e al momento non corre pericoli. I medici non hanno ancora comunicato la prognosi ma, per fortuna, non sono state rilevate lesioni interne. L'uscita di strada è avvenuta attorno alle 4 del mattino. Un botto fortissimo che ha svegliato alcuni dei residenti della zona. Subito sono scattati i soccorsi. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i mezzi dei pompieri e un'ambulanza del 118 partita a sirene spiegate dalla vicina Casa di cura di Abano. I medici del Suem, dopo avere stabilizzato il 24enne sulla barella, ne hanno deciso l'immediato trasferimento a Padova. I rilievi del sinistro sono stati eseguiti da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Battaglia. Se la dinamica dell'episodio appare chiara, resta comunque da capire cosa abbia provocato lo sbandamento della Fox: forse l'eccessiva velocità dell'utilitaria, che stava procedendo in direzione di Montegrotto, oppure un colpo di sonno o una distrazione del giovane alla guida. Nelle prossime ore, il 24enne verrà sottoposto all'alcoltest per verificare se fosse o meno in stato di ebbrezza. Più volte quel tratto della provinciale è stato teatro di incidenti. Molti infatti sono invogliati a premere il piede sull'acceleratore in quelle poche centinaia di metri fra due rotonde. L'ultimo ordine di tempo risale a gennaio, quando si verificò un frontale fra una berlina diretta a Montegrotto e un furgoncino che procedeva nella direzione opposta. L'impatto fu così violento che il camioncino fu scaraventato in un vicino fossato. Fortunatamente incolumi i conducenti dei due mezzi andati semidistrutti. Senza un graffio anche il guidatore di una vettura che, due anni prima, sbandò e piombò nella stessa canaletta a bordo strada per poi capovolgersi. Eugenio Garzotto HI 24enne è ricoverato in ortopedia a Padova con una serie di fratture UTIJTARIA Il terribile schianto contro il platano in via Romana -tit_org-

Precipita dal balcone annaffiando le piante

[Redazione]

Un infortunio domestico che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, si è verificato l'altro pomeriggio a Tombolo in via Montello. Vittima un anziano che stava svolgendo piccoli lavori di giardinaggio nella sua abitazione. E' caduto dal terrazzo da un'altezza di tre metri. L'uomo, B.P.Z., ottantadue anni, stava innaffiando dei vasi di fiori posti sul parapetto del terrazzo della sua abitazione, al primo piano. Un'azione svolta quotidianamente, quindi chissà quante volte. Inavvertitamente questa volta si è sporto eccessivamente, tanto da perdere l'equilibrio e finire nel vuoto e poi a terra dopo un volo da un'altezza di tre metri. L'azione è stata istantanea, non si è reso conto di quanto stava accadendo, e per questo non è riuscito ad aggrapparsi al parapetto. I vicini, attirati dalla richiesta di aiuto del pensionato, hanno allertato immediatamente i soccorsi. Sul posto è giunta una unità mobile di rianimazione del Servizio urgenza ed emergenza medica 118 del pronto soccorso di Cittadella. Prestate le prime cure sul posto, è stato poi sottoposto a tutti gli esami del caso nel nosocomio della città murata, e ricoverato con una prognosi di 15 giorni a causa dei vari traumi subiti. I sanitari cittadellesi hanno però disposto il trasferimento nell'ospedale di Padova, per poter effettuare ulteriori e specifici accertamenti, possibili solo nella struttura del capoluogo. L'anziano non corre comunque pericolo di vita. Sul posto, per le verifiche del caso, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della locale stazione. M.C. L'INCIDENTE L'anziano caduto dal balcone è ricoverato a Padova -tit_org-

Protezione civile a caccia di volontari*PORTO TOLLE**[Redazione]*

Protezione civile a caccia di volontari È iniziata la campagna di reclutamento del Gruppo comunale di Protezione civile di Porto Tolle. Ad invitare ad avvicinarsi a questa associazione sono il coordinatore Mario Robbi e il vicesindaco Silvana Mantovani. L'obiettivo è di far crescere il gruppo e promuovere nuove iniziative. Il nostro motto recita; prevenire è il nostro obiettivo, soccorrere è il nostro dovere commenta Mantovani nell'invitare a dare l'adesione alla Protezione civile dell'estremo Delta. Un gruppo nato nel 2004 e che è composto da una quarantina di volontari specializzati. IL GRUPPO L'associazione di Porto Tolle svolge alcuni servizi prosegue la vicesindaca -. Tra questi la salvaguardia e la sicurezza dell'ambiente e la prevenzione dei pericoli verso le persone. Chi volesse avere maggiori informazioni può contattare il coordinatore allo 0426-380495. Chi fosse intenzionato a offrire il proprio contributo al gruppo - bisogna essere maggiorenni - può scaricare l'apposito modulo sul sito istituzionale del Comune e poi consegnarlo al Comando di Polizia locale di persona o via mail ai seguenti indirizzi: vigilanza@comune.portotolle.ro.it oppure protezionecivile@comune.portotolle.ro.it. it. sa é? BffiS- -tit_org-

Premiati i volontari che hanno garantito il traghetto

[Redazione]

Itrentavolontari impegnati nell'operazione battello durata tutta l'estate, sono stati premiati dall'amministrazione comunale. A ciascuno una targa consegnata al pontile dal sindaco Daniele Chiarioni e dall'assessore ai Lavori pubblici Davide Valentini che hanno ringraziato le donne e gli uomini impegnati nelle attività sulle rive del fiume. Il servizio non esisteva e in poche settimane queste persone hanno attrezzato l'attracco, messo a disposizione mezzi e donato dei loro tempo libero per garantire la funzionalità del traghetto in un arco di quattro mesi - ha detto il sindaco Chiarioni - senza volontariato non sarebbe stato possibile per i nostri cittadini superare un disagio, ma anche riscoprire il grande fiume. I volontari premiati per Anc Roberto Sperti, Alessandro Brunelli, Gastone Tosi, Maura Valeriani, Melissa De Propseris, Gianni Dall'Aglio, Giulio Vecchiato, Renato Cavicchioli, Annalisa Andriotto, Italo Passini, Paolo Magon, Paolo Sitta, Francesco Lazzarini, Francesca Tiengo, Andrea Romani; per Amico Po Concetta Bandini, Gloria Marzola; per la Protezione civile Davide Diegoli, Lorenzo Marini, Fabian Carpanelli; per Arci pesca Pontelagoscuro Alfredo Centolani, Alberto Centolani, Sergio Forlani, Simone Losito, Matteo Righi; per il Pontile Oscar Davi, per l'associazione Vogatori Elio Faccini, Giuliano Poggioli e una targa all'associazione Canottieri Ferrara. Eurovo, Tecnoelettra, Eredi Fantoni, Casa di cura e Security sono stati gli sponsor che hanno contribuito al progetto. - tit_org-

Il riscatto di Bisone passa da una bacheca per gli escursionisti

[Redazione]

Il riscatto di Bisone passa da una bacheca per gli escursionisti Niardo Presenti un telefono per chiamare il 112 e materiale utile per l'automedicazione Il riscatto della località Bisone, dopo l'incendio che qualche anno fa ha distrutto parecchi ettari di bosco, inizia da un pannello-amico di protezione civile e pronto soccorso. Nell'attesa che venga completata la nuova strada d'accesso, finanziata dal Piano di sviluppo rurale, lungo la quale verrà realizzato anche un nuovo acquedotto antincendio, gli Amici di Bisone hanno realizzato una bacheca che contiene sia informazioni sia materiale che potrebbe essere utilizzato dagli escursionisti in caso di emergenze: c'è un telefono apposito per chiamare il 112, ci sono le corrette coordinate geografiche e materiale per l'automedicazione in caso di punture di insetti o ferite. Il pannello è stato realizzato dal socio Ivan Markus e inaugurato sabato alla presenza di volontari e proprietari di cascine della località, dal sindaco Carlo Sacristani e del direttore del servizio Bonifica in Comunità Montana Giambattista Sangalli. L'auspicio è che l'iniziativa possa essere replicata in altre aree impervie della Valle. // Utilità. La bacheca multiuso! -.tit_org-

Berzo Demo

Corso per addetti al trasporto sanitario

[Redazione]

L'associazione volontari di protezione civile L'Amica, guidata da Manolo Bosio, organizza un corso per addetti al trasporto sanitario che si svolgerà nei prossimi mesi nella sede del sodalizio (via del Volontariato 2 a Berzo). La presentazione dell'iniziativa è in programma lunedì 29 alle 20.30, mentre nel frattempo sono già aperte le iscrizioni. Informazioni al numero 334-8553620 o e-mail formazione.amicaberzodemo.it. -tit_org-

Il Comune acquista un nuovo deposito per i mezzi, ma spende 400mila euro per un immobile con l'eternit

[Paolo Brambilla]

LA SPESA È STATA RITENUTA ESOSA DA PIÙ PARTI Il Comune acquista ma spende 400mila un nuovo deposito per i mezzi, euro per un immobile con eternit VERDERIO (bpc) Il Comune avrà un luogo dove depositare mezzi e attrezzature: spazi sufficientemente grandi e adiacenti al Palazzo, in una zona centrale del paese. Ma a che prezzo? Il capannone che verrà infatti adibito a nuovo deposito necessita di pesanti interventi di ristrutturazione, per una spesa totale che potrebbe superare i 400mila euro. Troppi, a detta della minoranza ma non solo, per un edificio che servirà a fare da garage. Stiamo per pagare 71mila euro al privato proprietario dell'edificio per acquistare un immobile che sul mercato vale zero perché ha il tetto in eternit e sono in scadenza i termini per la sostituzione di questo materiale fissati da Regione Lombardia. Con questa operazione stiamo solo facendo un favore a questa persona. Si sistemi da solo il suo tetto..., è stata la reazione del capogruppo di Verderio Cambia Marco Benedetti. Che ha proseguito esternando il proprio malcontento. Dobbiamo spendere queste cifre per un deposito? Prima quando c'erano due Verderio non esisteva il problema.... Ma Benedetti non è stato il solo a restare perplesso davanti alle cifre prospettate. Anche il consigliere del gruppo autonomo Ezio Colnaghi è intervenuto per manifestare i propri dubbi su una spesa ritenuta esosa. E' un acquisto che ci può stare, c'era necessità di un deposito, ma anche io devo dire che sui costi previsti sono perplesso. Stiamo parlando di un edificio che funzionerà solo come autorimessa, non so se sono necessari tutti questi lavori, ha affermato Colnaghi. A rimanere stupito dal prezzo dell'operazione è stato infine anche Stefano Pirovano, consigliere di Uniti per Verderio. L'ubicazione sarà anche ideale, ma con questi soldi ci si può comprare ben più di un immobile, non so che tipi di interventi possano giustificare questa spesa per un deposito. Nonostante i molti dubbi però l'acquisto dell'edificio si farà. Prima di tutto perché, seppur con l'astensione di Pirovano e il voto contrario di Benedetti e dell'altro membro di Verderio Cambia Emanuele Galizioli, la delibera è stata approvata dalla maggioranza del Consiglio. Ma anche perché l'acquisto era previsto da tempo e ritenuto una necessità, come ha spiegato il sindaco Alessandro Origo. Fin da subito, dopo la fusione, era emersa la carenza di un deposito che potesse accentrare tutti i beni, sia per i servizi manutentivi che per i beni elettorali. La proposta di questo capannone era pervenuta già nel 2015 e adesso si sono verificati tutti i presupposti per procedere con l'operazione. Con questo edificio ci saranno più spazi e la Protezione Civile potrà anche avere un tavolo da lavoro per operare e inoltre otterremo anche uno spazio verde che verrà donato al confinante cortile della scuola primaria, ha concluso il primo cittadino. Paolo Brambilla Nel cerchio rosso il capannone che verrà acquistato dal Comune -tit_org- Il Comune acquista un nuovo deposito per i mezzi, ma spende 400mila euro per un immobile con eternit

PROTEZIONE CIVILE Intervento a Monticello lungo il torrente Bevera
Volontari all'opera per Fiumi Sicuri

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Intervento a Monticello lungo il torrente Bevera Volontari all'opera per Fiumi Sicuri CASATENOVO (sme) Sabato mattina d'intenso lavoro per due squadre del Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza che sono intervenute a Monticello sul torrente Bevera. L'iniziativa, denominata Fiumi sicuri, ha permesso di mettere in sicurezza le sponde del corso d'acqua creando inoltre, come concordato con l'Amministrazione comunale e il Parco della Valle del Lambro, alcune balconate che permettono finalmente di monitorare il regolare deflusso delle acque. Presenti sul campo per il Comune l'assessore Massimo Mottadelli e il consigliere Luca Pozzi. Al termine dell'attività il sindaco Luca Rigamonti si è complimentato con i volontari. -tit_org- Volontari all'opera per Fiumi Sicuri

MONTAGNA**Verrà trasferito al San Lorenzo l'escursionista ferito sul Carega***[Redazione]*

MONTAGNA Verrà trasferito al San Lorenzo rescursionista ferito sul Carega Dopo una giornata di accertamenti confermata la prognosi di una trentina di giorni. Rimasto in osservazione all'ospedale Santa Chiara di Trento, l'escursionista valdagnese E.P., di 59 anni, feritosi dopo una rovinosa caduta nel vallone Pissavacca sarà trasferito al "San Lorenzo". L'escursionista valdagnese, dopo una notte di ricerche che ha visto impegnate le squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico di Recoaro-Valdagno, Rovereto e Ala, era stato trasportato lunedì con elisoccorso all'ospedale di Trento avendo riportato fratture alle gambe e altri traumi. Il capo stazione recoarese Paolo Dani ricorda di prestare attenzione soprattutto quando arriverà la prima neve che avrà bisogno di assestarsi. VE.MO. - tit_org- Verrà trasferito al San Lorenzoescursionista ferito sul Carega

"Angeli" piacentini del soccorso, l'ultima volata di Alberto

[Simona Segalini]

"Angeli" piacentini del soccorso, l'ultima volata di Alberto. Simona Segalini simona.segalini@liberta.it. Quarantasette anni soltanto di vita ma una serie di azioni svolte per la comunità lunga un secolo, e oltre. Perché Alberto non si era accontentato di militare fin da giovanissimo -18 anni soltanto - tra le fila dell'appena risorta Croce Bianca di Piacenza. No, non gli era bastato. Aveva trasformato la sede dei volontari del soccorso in una seconda famiglia, aveva impartito linee di azione, creando insieme con i suoi colleghi il Sem, il servizio di emergenza medica a cui, molti anni dopo, l'Ausi avrebbe fornito l'istituzionalizzazione dell'auto medica. E' stato, nella sua immensa e instancabile attività progettuale, l'artefice della Centrale unica del trasporto (a cui afferiscono i servizi di trasporto malati da parte di tutte le pubbliche), dove era rimasto alle redini, nonostante la malattia, e consigliere regionale Anpas. Ma, nonostante questa malattia, che se l'è portato via a soli 47 anni, Alberto Casella, di professione odontotecnico, ha vinto. Ha vinto a mani basse la corsa del cuore, la volata della generosità, quella che ieri, tra gli amici colleghi della Croce Bianca, ha fatto piangere tutti e dire all'unisono: Alberto è stato la sua dignità, la sua forza, la sua generosità. Affranto Paolo Rebecchi, coordinatore provinciale di Anpas e responsabile della Protezione civile dell'Emilia Romagna. Siamo arrivati in Croce Bianca giovanissimi - dice Paolo - Alberto rivestiva il mio molo di oggi, responsabile dei servizi del soccorso, tra noi c'è stato un passaggio di testimone. Ho avuto il privilegio di stargli vicino nella malattia, ho vissuto da vicino la sua forza e la sua dignità. Fino a quando è stato possibile si è dedicato a noi, e alla sua altra grande passione, lo spinning. Non ha mai mollato, fino alla fine. Alberto lascia la moglie e due figlie. I funerali si terranno domani nella chiesa di San Lazzaro, alle ore 11. È stato in Pubblica per 30 anni - racconta Rebecchi - anche da ammalato non ha mai disdegnato neppure i servizi di emergenza, dando una mano alla formazione. Con lui c'è stato sempre un rapporto diretto, onesto, anche da punti di vista diversi il confronto è sempre stato produttivo. Croce Bianca in lutto per la perdita di un pilastro come Alberto. Una persona con il cuore in mano - le parole di Alberto Negri, altro storico volto della Pubblica di Piacenza, dove oggi si occupa di formazione nelle scuole - ci siamo conosciuti nel 1990, è stato uno dei primissimi a volere il Sem, il servizio di emergenza medica, un vero pioniere. Alberto? Umile nel servizio, impegnandosi fino in fondo. Nel 1990 lui guidava i servizi di soccorso, io i volontari. Tra noi c'è stato sempre rispetto, e serenità anche nei momenti più difficili, allora che si era agli albori del soccorso. Alberto si è speso tanto, anche in prima persona, e non ha mai cercato i riflettori. Di lui ricorderò fra l'altro l'essere anticipatore dell'apertura all'altra realtà cittadina del soccorso, la Croce Rossa Italiana. In lacrime Gianfrancesco Tiramani, co-rifondatore della Croce Bianca nei tardi anni Ottanta: Alberto è stato realmente un fautore della Croce Bianca. Lo ricordo sempre a disposizioni sempre 1 al lavoro, nonostante gli impegni familiari. Perché Alberto sentiva di essere lì in Pubblica per fare qualcosa, per costruire. Nessuno lo dice ora per retorica ma è così; Alberto è stato unico, per la sua capacità progettuale, per la sua instancabile capacità di essere attivo. La sua, per la Croce Bianca e per il volontariato di Piacenza, resterà un'impronta indelebile, conclude Tiramani. Casella, 47 anni, tra i pionieri della Croce Bianca di Piacenza. "Creò" il Servizio di emergenza medica e la Centrale unica del trasporto. Anche da ammalato non ha mai lasciato i servizi di emergenza (Paolo Rebecchi). La sua, per Piacenza, resterà un'impronta indelebile (G.E. Tiramani). Alberto Casella, 47 anni. Alberto Casella (al centro) in un intervento che risale al maxi tamponamento sulla A21 il 22 febbraio 2008. Alberto Negri, Paolo Rebecchi e Alberto in occasione dei 30 anni della Croce Bianca di Piacenza -tit_org- Angeli piacentini del soccorso, l'ultima volata di Alberto

Castello, ora nido e materna sono a prova di terremoto

[Redazione]

Castello, ora nido e materna sono a prova di terremoto. Gli alunni dell'asilo nido e della scuola materna di via Nazario Sauro hanno un tetto più sicuro sotto cui stare. Dopo un iter per nulla facile e nemmeno breve, anche a causa degli appesantimenti dovuti all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che ha reso più farraginose le procedure, si sono finalmente conclusi i lavori di miglioramento sismico. Un intervento che ha consentito perciò di rendere le due strutture per l'infanzia più sicure e a prova di terremoto. Per non intralciare le lezioni è stato necessario suddividere il corposo cantiere, costato 400 mila euro, in due lotti. Il primo ha interessato la materna nell'estate del 2017, mentre il secondo ha riguardato il nido durante i mesi della scorsa estate. Ad oggi, quindi, tutto il complesso (che tecnicamente si compone di quattro cosiddetti corpi) è più solido, i piloni sono stati rinforzati. Guardando il soffitto si notano piastre metalliche che agganciano i singoli elementi che compongono i fabbricati rendendoli un corpo unico, e quindi maggiormente stabile in caso di scosse sismiche. Il progetto redatto da Claudio Burgazzi (ingegnere che ha stilato anche la valutazione di vulnerabilità sismica propedeutica all'intervento) prevedeva inoltre la sostituzione dei vecchi serramenti non più a norma. Tra gli interventi aggiuntivi le ditte - Canepari e Pozzi nel 2018 e SverzeUati nel 2017 - hanno sistemato le parti esterne e il verde dove i bimbi giocano. Era per noi un obbligo categorico - ha rilevato il sindaco Lucia Fontana - rendere più sicure le strutture frequentate dai nostri piccoli cittadini. L'adeguamento dell'asilo e della materna sono stati oggetto di studio per una tesi di laurea della giovane Giulia Fossati, ingegnere edile 26enne di Rottofreno che nel 2017 ha discusso la sua tesi di laurea sul nuovo codice degli appalti partendo dalla sua esperienza dopo un tirocinio al settore lavori pubblici di Castello. Durante quei sei mesi la giovane ha seguito l'iter, dall'affido all'esecuzione dei lavori, constatando quante difficoltà e appesantimenti il nuovo codice crei soprattutto ai piccoli enti pubblici. Il prossimo intervento, ha annunciato Fontana, interesserà la parte vecchia della "Tina Pesaro" per cui sono già stati stanziati 315 mila euro. Sempre alla "Pesaro" la dirigente Raffaella Fumi ha chiesto invece attenzione per le aule al secondo piano, che durante il periodo primaverile si surriscaldano oltre misura. MM Nei due edifici scolastici di via Sauro si è concluso un corposo intervento da 400 mila euro -tit_org-

Le scuole di Sarmato non sono a rischio sismico

[Cristian Brusamonti]

Le scuole di Samiato non sono a rischio sismico Cristian Brusamonti Scuole elementari a rischio sismico? 1 gruppi di minoranza sono passibili dell'accusa di procurato allarme. Il sindaco di Sarmato, Anna Tanzi, scrive al prefetto e ai carabinieri per denunciare quanto affermato dai consiglieri di "Sarmato Bene Comune" e "Fare Sarmato" in merito alla mancanza di certificazione sismica degli edifici scolastici. Una mancanza che i consiglieri Giuseppe Riva, Andrea Torretta e Gianni Mori avevano segnalato più volte, fino a scrivere al prefetto. E ora il sindaco di Sarmato, controbatte. Il primo cittadino punta l'attenzione su alcuni stralci della lettera della minoranza al prefetto pubblicati da "Libertà" nei quali i consiglieri sottolineano che nessun edificio comunale è in possesso della valutazione di vulnerabilità sismica: una situazione anomala e grottesca che riguarda anche gli edifici scolastici. Ma anche che le scuole elementari costituite da un prefabbricato in cemento degli anni Settanta, potrebbero crollare improvvisamente in caso di sisma. Quanto affermato non corrisponde al vero scrive il sindaco Tanzi a prefetto e carabinieri, ritenendo che si possa, a tale riguardo, configurare un caso di "procurato allarme" E precisa inoltre che solo i Comuni in fascia sismica 1 e 2 devono essere sottoposti a verifica della vulnerabilità sismica entro il 31 dicembre 2018, mentre non ci sono prescrizioni per i Comuni in fascia 3, come Sarmato. Per sostenere questo, il sindaco ha inviato in prefettura diversi documenti, tra cui quelli relativi al parere sismico relativo all'ampliamento del locale mensa della scuola elementare. Come abbiamo già ripetuto più volte, siamo in possesso di una dichiarazione dell'allora responsabile tecnico del Comune del 2013 che garantisce alla Provincia la tenuta sismica delle scuole elementari mentre nel caso delle scuole medie questa certificazione non è obbligatoria, vista la ristrutturazione relativamente recente sottolinea il sindaco Tanzi, che ha anche pubblicato il documento sulla pagina Facebook del gruppo consigliere "Sarmato 2.0" Per gli altri edifici comunali, come il capannone della Protezione Civile, agiremo invece prossimamente. Il sindaco non esclude che la segnalazione ai carabinieri possa sfociare prossimamente in una denuncia a carico dei consiglieri di minoranza per procurato allarme, se si dovessero riscontrare elementi a sostegno di questa tesi. Il Comune non è tra quelli sottoposti a verifica di vulnerabilità (Anna Tana) Il sindaco Anna Tanzi accusa di "procurato allarme" i consiglieri dei gruppi di minoranza e segnala il caso al prefetto e ai carabinieri Gossolengo, unici chiusi Mercoledì 31 ottobre gli uffici comunali saranno chiusi per la ricorrenza della festa del patrono San Quintino -tit_org-

Pubblica Sant'Agata, al via un corso per diventare volontari

[Redazione]

Pubblica Sant'Agata, al via un corso per diventare volontari Sono sempre presenti in caso di emergenza ma spesso non si considera mai quale sia il loro impegno. Della loro presenza non si può fare a meno, eppure c'è sempre bisogno di forze nuove. Per questo, la Pubblica Assistenza Sant'Agata di Rivergaro e GOSSO lengo è a caccia di volontari che abbiano qualche ora di tempo da mettere a disposizione per aiutare l'intera comunità: domani sera alla Casa del Popolo di Rivergaro inizia l'edizione autunnale del corso base per la formazione di nuovi volontari. Alle 20.30 in via don Veneziani prenderanno il via le lezioni che permetteranno agli interessati di guadagnarsi la "patente" di volontario del soccorso. Tanti sono gli argomenti che si potranno approfondire: il soccorso vero e proprio di una personadifficoltà sanitaria, i trasporti in ambulanza, l'attività di protezione civile in caso di calamità, le attività di tipo sociale a favore della comunità e la sicurezza sul luogo di lavoro. Si potranno avere informazioni dettagliate sull'utilizzo del defibrillatore semiautomatico o ci si potranno apprendere le manovre di disostruzione pediatrica e neonatale. E ogni persona può mettere a disposizione un po' del suo tempo per dedicarlo alla Sant'Agata: ognuno può scegliere di intraprendere il percorso che preferisce. La serata sarà anche l'occasione per illustrare i progetti futuri e quelli già in corso dell'associazione guidata dalla presidente Katia Sartori. L'iscrizione al corso - che è organizzato conAnpas, ha il patrocinio del comune di Rivergaro e non è vincolante - è completamente gratuita e per presentarla è sufficiente telefonare al numero 0523957999 o scrivere una mail a pubblisantagata@gmail.com. Nel corso della prima serata sarà reso noto anche il calendario dei prossimi incontri. Intanto, ci sono tanti modi per restare "connessi" alle attività della Pubblica attraverso il suo sito internet (www.pubblicasantagata.org), la sua pagina Facebook e il suo profilo Instagram._CB Si pariera tra l'altro di soccorsi, trasporti in ambulanza, protezione civile e sicurezza sul lavoroprimo incontro si terrà domani alle 20.30 aRivergaro Nel corso della serata sarà presentato il calendario delle lezioni -tit_org- Pubblica Sant Agata, al via un corso per diventare volontari

Operaio di 35 anni muore schiacciato da una pressa in cartiera a Ovaro = Schiacciato dalla pressa in cartiera muore a 35 anni un operaio di Ovaro

[Christian Seu]

Operaio di 35 anni muore schiacciato da una pressa in cartiera a Ovaro Patrick Cattarinussi era sposato da soli quattro mesi La fabbrica si ferma. Già 22 sciagure dall'inizio dell'anno SEU.CESCONTEGRILLO/PAGINE2E3 Schiacciato dalla pressa in cartiera muore a 35 anni un operaio di Ovar< Patrick Cattarinussi dal 2013 era allo stabilimento cárnico Reno De Medici; ha perso la vita sul colpo. La fabbrica si ferr Christian Seu/OVARO Inghiottita dall'umido silenzio della riva sinistra del torrente Degano la sirena che scandisce i turni alla cartiera Reno De Medici di Ovaro ha suonato ieri a vuoto, più volte. Alle 14, deadline del turno per chi "apre" la fabbrica alle 6, un paio di operai superano la barriera perennemente aperta, scuotono la testa e parlano fitto tra loro. I delegati delle sigle sindacali si sfilano il giubbino catarifrangente riservati agli ospiti in visita allo stabilimento: Finita: sospendiamo tutto, si riapre domattina (oggi, nar), sillaba Paolo Battaino della Uilcom-Uil. Sul piazzale, l'autista di un camion arrivato da Montecchio, provincia di Vicenza, risale veloce in cabina, armeggia con la leva del cambio, innestando la retromarcia: non c'è nessun rifornimento, niente da caricare, nessuno a manovrare il muletto, nessun bancale da spostare. La cartiera ha vissuto così il giorno più buio della sua quasi secolare storia: Patrick Cattarinussi, 35 anni, sposato da quattro mesi e originario di Ovaro, ha perso la vita poco dopo le 8.30, schiacciato nella pressa di una macchina da allestimento che maneggiava ogni giorno da cinque anni. Un incidente, il primo mortale nello stabilimento ovarese, apparentemente senza senso, a sentire i colleghi che hanno per primi soccorso Patrick, figlio e nipote "d'arte": prima di lui anche il nonno e il papà avevano prestato servizio tra i macchinari della cartiera. La proprietà, d'accordo con sindacati e Rsu, ha deciso di sospendere la produzione fino alle 6 di stamattina, interrompendo anche le due linee continue della fabbrica, che impiega 158 dipendenti. Da oggi si parlerà di scioperi, di (legittime) rivendicazioni sindacali, di un'azienda teatro appena cinque mesi fa di un altro grave infortunio, di quelle seimila ore di ferie arretrate che attendono di prendersi gli addetti della cartiera, come riferisce Riccardo Uccheddu della Sic Cgil. Ieri però era il giorno del dolore e del rispetto. L'incidente si è verificato poco dopo le 8.30, nel reparto allestimento cartotecnica, dove vengono maneggiati prodotti finiti: cartoncini per le agendine, scatole di piccole dimensioni, tutti formati di misura inferiore ai 20 per 15 centimetri. Patrick, che aveva preso servizio alle 6, stava maneggiando una macchina per la piegatura e il ritaglio dei fogli di cartone. Il rumore cadenzato dei macchinari è stato interrotto all'improvviso da un urlo atroce, che ha subito richiamato l'attenzione dei colleghi. Che hanno trovato Patrick prono, con le braccia innaturalmente all'indietro e una vasta ferita al capo, causata dallo schiacciamento della pressa. Non c'è stato nulla da fare: i medici del 118, al loro arrivo, hanno potuto solamente constatare il decesso del trentenne. La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, affidato al pm di turno, Elena Torresin, arrivata ieri poco prima di mezzogiorno a Ovaro. Assieme al consulente medico, Leonardo Ciccone, ha raccolto fino alle 14 elementi utili a ricostruire la vicenda. A quell'ora il magistrato ha autorizzato la rimozione del cadavere, trasferito all'ospedale di Tolmezzo: nelle prossime ore sarà effettuata l'autopsia, che dovrà accertare con chiarezza le cause del decesso. Potrebbe essere stato un malore - riflette un collega -. Patrick si è infilato in uno spazio che non viene raggiunto neppure per la manutenzione del macchinario. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Comeglians e i vigili del fuoco di Tolmezzo. La società - si legge in una nota- è profondamente colpita dall'incidente avvenuto. Esprimendo il più sentito cordoglio per la perdita di Patrick, si stringe in

tomo alla sua famiglia in questo triste momento. Le trattative con le Rsu e le sigle sindacali di categoria sono state condotte ieri dal direttore dello stabilimento, Paolo Bearzi. L'amministratore delegato del Gruppo Reno De Medici, Michele Bianchi, raggiungerà oggi Ovaro. L'incidente poco dopo le 8.30: i colleghi hanno sentito l'uomo gridare Vano ogni soccorso -tit_org- Operaio di 35 anni muore schiacciato da una pressa in cartiera a Ovaro - Schiacciato dalla

pressa in cartiera muore a 35 anni un operaio di Ovaro

civiale

Niente dati, affidata a un esperto la "salute" del ponte del Diavolo

Test e monitoraggio anche per l'altro passaggio sul Natisone Limite di 25 tonnellate per i mezzi sul viadotto dell'Alberone

[Lucia Aviani]

GIVIDALE Niente dati, affidata a un esperto la "Salute" del ponte del Diavolo Test È monitoraggio anche per l'altro passaggio sul Natisone Limite di 25 tonnellate per mezzi sul viadotto dell'Alberone Lucia Aviani/civiDALE Nessun riscontro certo. A occhio - quello degli operai comunali-ne il ponte del Diavolo, ne il ponte nuovo presentano criticità. Lo stesso pare potersi dire (a giudizio, nel caso, dei tecnici di Fvg Strade) per l'attraversamento del torrente Alberone, che sorge all'imbocco delle Valli del Natisone e di cui, di recente, la Protezione civile locale aveva immortalato fotograficamente il degrado. Ma sta di fatto che un ufficiale piano di monitoraggio e conseguentemente di manutenzione delle infrastrutture non esiste. È quanto è stato chiarito lunedì in consiglio comunale: la giunta Balloch ha così deciso di affidare un incarico professionale a un esperto esterno all'ente locale per poter disporre di una perizia di detta glio sullo stato di salute dei passaggi sul Natisone. Sulla base di quanto emergerà dallo studio si capirà se sia necessario, o meno, programmare determinate opere manutentive. L'argomento è stato affrontato su input del gruppo di minoranza degli Indipendenti, che sull'onda delle preoccupazioni innescate dal crollo del viadotto di Genova aveva predisposto un'interrogazione. Già prima della disgrazia in Liguria - ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Rita Cozzi - ci eravamo attivati per programmare un controllo del ponte del Diavolo e del ponte Nuovo, strutture di competenza comunale. In luglio erano stati presi contatti con due professionisti, i quali hanno presentato le rispettive proposte economiche a fine settembre; a breve, dunque, si dovrebbe procedere all'affidamento del mandato. Un provvedimento cautelativo è stato invece adottato da Fvg Strade per il ponte sull'Alberone: È stato posto - ha spiegato l'assessore - il limite di 25 tonnellate per il transito dei mezzi pesanti; idem dicasi per il ponticello sul rio Lesa, a Carrara. Per quanto riguarda i ponti urbani, fino a oggi a controllarne le condizioni sono stati gli operai del municipio, che eseguono ricognizioni annuali e relazionano poi all'ufficio competente. Manca però, come detto, un piano manutentivo ed è proprio per colmare tale lacuna - ha ribadito l'assessore Cozzi - che si è deciso di conferire a un esperto l'incarico di un monitoraggio scrupoloso. Un'immagine del ponte del Diavolo molto affollato durante una manifestazione a Cividale -tit_org- Niente dati, affidata a un esperto la salute del ponte del Diavolo

ROCCHETTA VARA**Ponte, prima pietra sette anni dopo la tragica alluvione***[Redazione]*

ROCCHETTA VARA -BOCCHETTA VARA - SETTE ANNI FA, In quel tragico 25 ottobre, tra le tante fente lasciate dall'alluvione ci iù anche quella del ponte sulla provinciale che unisce Rocchetta Vara e Brugnato, sulla provinciale 7, spazzato via dalla fùria del torrente e sostituito per lungo tempo da un ponte Bailey installato a tempo di record per garantire la continuità dei collegamenti tra i borghi dell'Alta valle. Domani alle 11.30, dopo anni di attesa tra progetti e finanziamenti, sarà finalmente gettata la prima pietra per la ricostruzione della nuova infrastruttura. L'apertura del cantiere avverrà proprio in concomitanza con il 7 anniversario del disastro. Alla cerimonia saranno presenti il governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti, l'assessore regionale alle infrastrutture Giacomo Giampedrone, e il presidente della Provincia, Giorgio Cozzani, oltre all'amministrazione comunale guidata da Riccardo Barotti. A finanziare l'opera sarà proprio la Regione, grazie a economie residuali di fonti della Protezione civile: complessivamente sono 2,9 milioni di euro dei quali 1,2 milioni per sostituire il ponte provvisorio sul torrente Gravegnola e 1,7 milioni per gli interventi di messa in sicurezza sulla strada provinciale 7 tra Brugnato e Rocchetta Vara. Il progetto per il nuovo ponte era stato redatto da Salt, la concessionaria autostradale di gran parte dell'A12, ma il piano si era poi arenato. -tit_org-

LO CHOC ERA STATA INAUGURATA UN ANNO FA. DIPENDENTI IN FUGA
Incendio devasta la sede dell'Autorità portuale*[Redazione]*

LO CHOC ERA STATA INAUGURATA UN ANNO FA DIPENDENTI IN FUGA Incendio devasta la sede dell'Autorità portuali - SAYONA L'ALLARME incendio è scattato intorno alle 13.15 di ieri all'interno della sede savonese, inaugurata solo un anno fa, dell'Autorità portuale. Le fiamme, come riferisce un testimone, partite dall'esterno si sono propagate al tetto che è crollato dopo pochi istanti. Un denso fumo nero si sprigiona e in poco meno di due ore l'incendio attacca e distrugge tutti e sei i piani della costruzione. 140 dipendenti e dirigenti della port authority scappano via, sotto choc, mentre sul posto intervengono squadre dei vigili del fuoco da Savona, Imperia e Genova. Alla fine non ci sono stati feriti o intossicati nonostante la colonna di greve fumo nero che sale in cielo. Il piano aziendale di evacuazione ha funzionato. Salvi anche i dati perché i server sono esterni. E stato dato l'allarme e sono usciti fuori tutti ha detto Paolo Canavese, dirigente dell'ufficio territoriale dell'autorità portuale di Savona, scosso per l'accaduto, seduto su un prato all'esterno dell'edificio in fiamme. Ma c'è voluto del tempo prima di sapere che nessuno era rimasto all'interno dell'edificio. I vigili del fuoco hanno impiegato tre ore per domare le fiamme. L'immobile è ora sotto sequestro. -tit_org- Incendio devasta la sede dell'Autorità portuale

"Operazione battello" Il comune di Occhiobello premia i volontari

[Redazione]

IL TRAGHETTO SUL PO 'Operazione battello' Il comune di Occhiobello premia i volontari Passerà alla storia di questi anni come il traghetto sul Po, inventato per attenuare i disagi del blocco del ponte stradale tra Ponte e Santa Maria. Obiettivo raggiunto vista la popolarità e funzionalità del traghetto, nonché delle code che si registravano degli utenti per usarlo. Obiettivo raggiunto, anche grazie ai trenta volontari impegnati nell'operazione battello durata tutta l'estate, che sono stati premiati dall'amministrazione comunale di Occhiobello. A ciascuno dei volontari è stata consegnata una targa, un riconoscimento per il lavoro svolto: un momento di "premiatura" che si è svolto al Pontile nei giorni scorsi, reso possibile dal sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni e dall'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini che hanno ringraziato le donne e gli uomini impegnati nelle attività sulle rive del fiume. Il servizio non esisteva e in poche settimane queste persone hanno attrezzato l'attracco, messo a disposizione mezzi e donato ore del loro tempo libero per garantire la funzionalità del traghetto in un arco di quattro mesi ha spiegato il sindaco Chiarioni. Aggiungendo che senza volontariato non sarebbe stato possibile per i nostri cittadini superare un disagio, ma anche riscoprire il grande fiume. I volontari premiati: per Anc, Roberto Sperti, Alessandro Brunelli, Gastone Tosi, Maura Valeriani, Melissa De Propseris, Gianni Dall'Aglio, Giulio Vecchiato, Renato Cavicchioli. Annalisa Andriotto, Italo Passini, Paolo Magagnoli, Paolo Sitta, Francesco Lazzarini, Francesca Tiengo, Andrea Romani; per Amico Po, Concetta Bandini, Gloria Marzola; per la Protezione civile, Davide Diegoli, Lorenzo Marini, Fabian Carpanelli; per Arci pesca Pontelagoscuro Alfredo Centolani, Alberto Centolani, Sergio Forlani, Simone Losito, Matteo Righi; per il Pontile Oscar Davi, per l'associazione Vogatori Elio Faccini, Giuliano Poggioli e una targa all'associazione Canottieri Ferrara.

Il traghetto sul fiume Po -tit_org- Operazione battello Il comune di Occhiobello premia i volontari

Pianta cade sulla strada L'auto si ferma in tempo

[Redazione]

Pianta cade sulla strada L'auto si ferma in tempo MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA- Poteva sfociare in tragedia ieri la caduta di albero sulla strada. È successo, intorno a mezzogiorno, lungo la provinciale 5 (all'altezza circa del chilometro 4): lì, l'albero è precipitato sulla carreggiata. Fortunatamente, in quel momento non passava alcun veicolo. O meglio: stava sopraggiungendo un automobilista che è riuscito a fermarsi in tempo e a scongiurare il peggio. Grande lo spavento per l'uomo alla guida che ha rischiato di essere schiacciato dall'albero. Il tratto di strada interessato è quello tra la località Ronchi di Campagnano e Garabio: per quattro ore circa, dalle 12 alle 16, è rimasto chiuso alla circolazione per permettere l'intervento dei tecnici provinciali che, con una ruspa e l'attrezzatura specifica, hanno tagliato il tronco dell'albero, liberando la strada che conduce al lago Delio e alla Forcora. La circolazione stradale è stata deviata verso San Rocco e in questo modo si sono limitati i disagi. Un ringraziamento speciale ai tecnici della Provincia di Varese, ai volontari della Protezione Civile e agli operai comunali, che in poco tempo hanno liberato la strada e fatto tornare la circolazione ha commentato il sindaco Fabio Passera. Agostino Nicolo -tit_org-

Pianta cade sulla strada auto si ferma in tempo

La Protezione civile all'opera Ripulite le sponde del Lura

[Redazione]

La Protezione civile all'opera Ripulite le sponde del Lura CARONNO PERTUSELLA - (s.d.m.) Perlustrazione del torrente Lura a opera della Protezione civile, dal ponte Wet-Land al ponte di via per Uboldo. I volontari hanno rilevato numerose criticità, intervenendo nella recente giornata "Fiumi Puliti" promossa dal Parco Lura con la presenza di alcuni cittadini. Nell'ultima operazione è stato rimosso un grande sbarramento di detriti e sono stati raccolti diversi rifiuti che potevano ostacolare il normale decorso delle acque. Un ulteriore intervento è stato svolto successivamente nella zona Wet-Land, dove la Prociv ha rimosso un altro sbarramento e raggruppato altri due sacchi di spazzatura. Ha operato una decina di volontari, al lavoro con la sola forza delle braccia. In questo periodo la ProCiv è impegnata pure sul fronte delle discariche abusive, raccogliendo rifiuti con gli "Eco-volontari non a caso" e segnalando dove sono stati gettati quelli ingombranti che devono essere smantellati dal Comune: Una piaga che si diffonde a macchia d'olio, soprattutto in periferia - precisa l'associazione La pulizia spetta sempre all'amministrazione, che deve anche sostenere i costi di smaltimento. -tit_org- La Protezione civile all'opera Ripulite le sponde del Lura

Incendio nella Spina Verde Evacuata un'abitazione

[Redazione]

Incendio nella Spina Verde Evacuata un'abitazione San Fermo Allarme ieri verso le 11: Il vento e la vegetazione secca hanno alimentato le fiamme. Un elicottero è sceso per soccorrere i feriti. Un incendio boschivo è scoppiato ieri verso le 11, nei boschi della Spina Verde a Cavallasca, sopra via Sarfatti. Le fiamme sono partite da un terreno privato tra i tanti del parco regionale. Subito sono intervenuti una decina di vigili del fuoco con i loro tecnici, gli uomini della Protezione civile di San Fermo coordinati da Antonio Mai e quelli della Protezione Civile provinciale coordinati da Patrizio Valli. Circa 30 gli uomini impegnati ad arginare l'incendio, che in pochi attimi si è esteso minacciando anche un'abitazione. Gli escursionisti presenti in Spina Verde ieri mattina sono subito stati allontanati dall'area. Molti i curiosi in via Sarfatti. Non è stato immediato domare e circoscrivere l'incendio perché ieri mattina soffiava un forte vento e con la vegetazione secca si erano create le condizioni adatte a mettere in difficoltà gli uomini che hanno lavorato fino a metà pomeriggio. La situazione è stata sempre tenuta sotto controllo e verso le 14 un elicottero della Protezione civile è sceso nel prato di fronte a Villa Imbonati per rifornirsi di liquido e spegnere definitivamente le fiamme. Gli uomini della Protezione civile hanno preparato nel prato di fronte alla villa un vascone con 7.500 litri di liquido. Tanto fumo e molta preoccupazione tra i residenti, nell'area solo un'abitazione è stata evacuata. La Polizia locale con il comandante Francesco Leanza ha gestito la viabilità sulla provinciale Garibaldina. P. Mas. Per spegnere le fiamme è intervenuto anche un elicottero.

Padre, madre e due bambini in ospedale per il monossido = Intossicati dal monossido

Tragedia sfiorata per il malfunzionamento della caldaia

[Matteo Radogna]

FAMIGLIA DI ARGELATO INTOSSICATA Padre, madre e due bambini in ospedale per il monossido Tragedia sfiorata per malfunzionamento della caldaia A PAGINA 15 di MATEO RADO GNA -ARGELATO- PAURA per una famiglia italiana di Argelato che, alle 3,30 di ieri mattina, è rimasta intossicata dal monossido di carbonio: padre, madre e due bambini di 9 e 12 anni, sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio. Per fortuna nessuno è in pericolo di vita, ma il rischio è stato decisamente alto. L'allarme è scattato poco prima in un appartamento di via Sant'Antonio tra la Trasversale di Pianura e via Canaletta. Alla centrale operativa del 118 è giunta la chiamata del padre, preoccupato perché la moglie 42enne e il figlio maggiore, di 12 anni, avevano iniziato a sentirsi male con emi cranica e nausea, sintomi comparsi all'improvviso. Gli operatori del servizio d'emergenza hanno così subito temuto una possibile intossicazione da monossido. LA CONFERMA è giunta quando i volontari del distaccamento di vigili del fuoco di San Pietro in Casale e l'equipe dell'automedica sono arrivati in via Sant'Antonio e hanno scoperto che la caldaia, postacucina, presentava un malfunzionamento. È probabile che, nel corso della notte, qualcosa possa averne provocato lo spegnimento anche se l'apparecchio avrebbe però continuato a bruciare ossigeno, intossicando l'intera famiglia. Immediato anche l'intervento da parte dei carabinieri della stazione di San Giorgio di Piano, che hanno effettuato i rilievi e messo in sicurezza l'area intorno alla casa. Quando poi è stato chiaro che la causa del malore fosse un'intossicazione da monossido, l'intera famiglia è andata in via del tutto precauzionale al pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio. I pompieri, nel frattempo, hanno individuato proprio nella caldaia la causa del problema mentre gli esami eseguiti al pronto soccorso a Bentivoglio confermavano i timori iniziali. L'INTERA famiglia, quindi, è stata colpita dalle esalazione di monossido. In ogni caso, nessuno dei pazienti è stato costretto a ricorrere al trattamento in camera iperbarica. Padre, madre e i due bambini sono stati tenuti in osservazione per precauzione. I vigili del fuoco, poi, hanno intimato alla famiglia di non utilizzare la caldaia. Soltanto dopo una manutenzione accurata potrà essere rimessa in funzione. In sostanza, fino a che non saranno eseguiti tutti i controlli e fino a che non sarà fatta piena chiarezza sulle cause del guasto, i pompieri non autorizzeranno l'utilizzo dell'impianto termico. QUELLO accaduto ad Argelato è il primo caso di intossicazione della provincia in questo primo scorcio d'autunno, considerando che, ogni anno, sono almeno una decina quelli che si verificano in tutto il Bolognese. Il 'killer silenzioso', come lo chiamano i medici, è un gas invisibile, inodore, insapore che ogni anno in Italia provoca, secondo le stime, circa 5 mila incidenti gravi, che tendono a crescere in caso di ondate di freddo intenso. SOTTO LÀ LENTE A provocare i malori sarebbe stai il malfunzionamento della caldaia che ora dovrà essere revisionata PAURA Al L'intera famiglia è finita al pronto soccorso dell'ospedale di Bentivoglio dove gli esami effettuati dai sanitari hanno confermato l'intossicazione da monossido. Nessuno dei pazienti, fortunatamente, è stato costretto a ricorrere al trattamento in camera iperbarica SICUREZZA Le La tariffa media per un controllo dell'efficienza è di 60-70 euro e la manutenzione dei fumi può arrivare anche a 100 euro. I controlli da effettuare sull'impianto termico sono di due tipi: il primo è quello funzionale e della manutenzione, il secondo riguarda l'efficienza energetica -tit_org- Padre, madre e due bambini in ospedale per il monossido - Intossicati dal monossido

BONDENO Strada chiusa per consentire lo spostamento della gru dal cimitero
Il gigante della ricostruzione se ne va*[Redazione]*

BONDENO Strada chiusa per consentire lo spostamento della gru dal cimitero Il gigante della ricostruzione se ne va

E STATA completata la parte gentilizia del cimitero e la grande gru se ne va, tanto che per oggi, dalle 6 alle 19.30, un'ordinanza della polizia municipale impone, per trasportarla, la chiusura di un tratto di viale Borgatti. La gru infatti, che è stata utilizzata per la ricostruzione della parte monumentale, deve essere smontata pezzo a pezzo, caricata su un imponente mezzo e attraversare le strade. La richiesta, accolta, è dell'azienda impegnata nella ricostruzione del cimitero del capoluogo. Per un tratto di duecento metri dunque, verranno predisposti sia il divieto di transito che di sosta. Il consiglio per oggi, è quello di utilizzare l'entrata principale del campo santo, che rimarrà libera da ingombri, come anche il parcheggio antistante al cimitero. È uno dei cantieri più importanti della ricostruzione. Se il primo stralcio, di oltre un milione e mezzo di euro, è stato completato, in queste settimane è stato depositato il progetto relativo al secondo stralcio del valore di un milione e 650mila euro. Il finanziamento è dall'Agenzia regionale per la ricostruzione. La promessa, di consegnare la parte gentilizia del cimitero entro metà settembre è stata rispettata. Il nuovo lotto di lavori, interesserà l'altra porzione del camposanto. Intanto è stata ricostruita la parte storica del cimitero, corollata con il terremoto del 20 maggio 2012, e sono state consolidate le altre strutture. Ritinteggiate le volte e ricostruita in maniera fedele la pavimentazione, il cimitero riacquisterà la sua identità storica. cl.f. -tit_org-

Le dighe e il pericolo delle alluvioni La Prefettura attribuisce i compiti agli enti

Due gli invasi in esame: quello dell'Ozola a Ligonchio e del Crostolo a valle

[Redazione]

Le dighe e il pericolo delle alluvioni La Prefettura attribuisce i compiti agli enti Due gli invasi in esame: quello dell'Ozola a Ligonchio e del Crostolo a valle -VENTASSO- UN TAVOLO di confronto e di approfondimenti sui 'Documenti di Protezione Civile' relativi alle dighe sul Crostolo e sull'Ozola, si è svolto lunedì scorso in Prefettura con la partecipazione dei rappresentanti di vari enti e presieduto dal prefetto Maria Forte. Le uniche due dighe individuate in provincia di Reggio da attivare in caso di situazioni di emergenza e pericolo, secondo il protocollo stabilito dai documenti approvati con decreto del prefetto, sono: la diga sull'Ozola della Presa Alta di Ligonchio nel comune di Ventasse, l'unica che permette il controllo delle acque di monte, in caso di emergenza, attraverso un lungo percorso, la diga sul Crostolo, conca naturale fra Puianello, Albinea e Rivalla (a lato delle Vasca Corbelli) che, in caso di piena del Crostolo può essere utilizzata come vasca di laminazione con una capacità di contenimento di due milioni di metri cubi d'acqua, un invaso a protezione di Reggio città e zone limitrofe. I documenti approvati e illustrati durante il tavolo con i rappresentanti degli enti interessati, in sostanza definiscono le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile (quantità d'acqua, rilascio ecc.), le comunicazioni e le procedure tecnicoamministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, il coinvolgimento dell'impianto di ritenuta totale o parziale nella sua parte rilevante al fine di garantire la tenuta e la sicurezza delle dighe e dei territori a rischio posti a valle delle stesse dighe, nell'ipotesi di attivazione di scarichi con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e di rischi di esondazione idraulica a valle. GLI STESSI documenti concorreranno a costituire il quadro di riferimento per la redazione dei relativi Piani di emergenza diga (PED) per i territori interessati dagli effetti derivanti da eventi emergenti. Hanno partecipato al tavolo sindaci e rappresentanti di enti tra cui: Albinea, Cadelbosco di Sopra, Casteinovo di Sotto, Gualtieri, Guastalla, Quattro Castella, Ventasse, Villa Minozzo, il comandante dei Vigili del Fuoco, il dirigente del Servizio Infrastrutture Provincia di Reggio, i dirigenti Ufficio dighe e infrastrutture idriche di Milano, Agenzia Regionale e Protezione Civile, Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione, Arpa Emilia Romagna e dell'U.A.I.P., Municipale di Reggio, rappresentanti dell'Enel Green Power ed Enel Renewable Energies Italy. s.b. TAVOLO Erano presenti tutti i soggetti interessati. La riunione ha stabilito chi fa che cosa PRESA ALTA Il piccolo invaso sull'Ozola e il prefetto Maria Forte -tit_0rg-

Brugnato Arriva il nuovo piano di protezione civile

[Redazione]

Brugnato Arriva il nuovo piano di protezione civile Proseguono i lavori di messa in sicurezza dei rivi minori a Brugnato. Gli interventi hanno interessato in questi giorni il rio Bedelli e alcuni fossi. Intanto il 29 ottobre la protezione civile presenterà il piano di emergenza comunale a scuole e a popolazione, alle 10 e alle 21. -tit_org-

La Sat alla Giornata della sicurezza

[Redazione]

ROVERETO Sabato 27 ottobre il centro storico dalle 11 alle 17 ospita la Settima giornata della sicurezza. Saranno presenti tutte le forze di Polizia, Vigili del fuoco, Protezione civile, Croce rossa, Soccorso alpino, cani da ricerca e varie associazioni che operano per la promozione della sicurezza. Anche la Sat di Rovereto presente con il proprio stand con rappresentanze di tutti i gruppi tecnici. Ci sarà una palestra di arrampicata per i più piccoli. -tit_org-

Carega, notte di ricerche salvato un escursionista

[Redazione]

Carega, notte di ricerche salvato un escursionista. Caduto sulla via del ritorno un sessantenne di Vallarsa. È stata una lunga notte quella tra domenica e lunedì per i soccorritori che hanno risposto alla chiamata della centrale unica ma anche per l'escursionista che si è ferito sulla via del ritorno nel gruppo del Carega e per i suoi familiari arrivati da Valdagno. Ieri mattina presto è stato accompagnato all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove è stato sottoposto ad accertamenti: le sue condizioni non sono gravi nonostante abbia trascorso qualche ora a -4 gradi con botte e traumi nel mezzo di un canalone dal quale non riusciva a muoversi. Le ricerche del sessantenne che si era avventurato da solo sulle cime delle Piccole Dolomiti sono iniziate nella prima serata di domenica, prima delle 20. Era già calato il buio. L'uomo era riuscito a chiedere aiuto contattando la famiglia dopo una rovinosa caduta dal sentiero. Pensava di trovarsi nella zona del Vaio dei colori e quindi queste sono state le prime indicazioni date agli uomini del soccorso alpino dell'area Trentino meridionale e del Veneto dal gestore del rifugio Campogrosso, chiamato a sua volta dalla famiglia. Nel frattempo si era alzato in volo anche l'elisoccorso, che ha portato in quota l'infermiera di turno ed altri soccorritori: mentre il pilota ha sorvolato la zona scandagliando il territorio con i fari e facendo salire a bordo un volontario dei vigili del fuoco di Vallarsa con la termocamera. Il corpo del comandante Enrico Zendri è quello che conosceva meglio la zona assieme al soccorso alpino. Dell'uomo non c'era traccia e non era possibile capire dov'era attraverso il Gps del telefonino che si era scaricato. Le ricerche erano affidate all'esperienza del soccorso alpino. I vigili del fuoco volontari di Rovereto sono arrivati con la fotoelettrica per illuminare il versante della montagna, mentre quelli di Vallarsa con i fari facevano luce prima da malga Pra di mezzo e poi dal paese di Camposilvano. I pompieri di Trento hanno partecipato alla ricerca con i droni che hanno perlustrato la zona, senza esito però. È stata una delle squadre del soccorso alpino infatti ad individuare il ferito che si trovava in mezzo ad un canalone nella zona del Vaio Fissavacca. Erano le tre di notte. Dopo averlo stabilizzato ed immobilizzato sulla barella, i soccorritori lo hanno caricato in spalla e trasportato per due ore in spalla, fino a quando, arrivati in un punto pericoloso del sentiero, hanno agganciato la barella all'elicottero che ha calato il ferito fin sulla strada. Da qui è stato portato dai volontari dell'Orsa Maggiore fino al rifugio Campogrosso dove l'elicottero lo ha caricato e portato al S. Chiara. L'alba di ieri sulle Piccole Dolomiti, dove dopo una notte trascorsa tra ricerche ed un lungo e difficile recupero i soccorritori hanno caricato sull'elicottero il sessantenne vicentino ferito sulla via del ritorno di un'escursione sul Carega. L'uomo, ricoverato all'ospedale S. Chiara, non versa in gravi condizioni. È stato individuato dopo ore di ricerche dagli uomini del soccorso. Usati anche i droni e la termocamera sull'elicottero. L'uomo era in un canalone a -4 gradi ed impossibilitato a muoversi. Per recuperarlo i soccorritori hanno portato la barella per due ore a piedi. -tit_org-

Provincia, arriva il dipartimento unico per la difesa del suolo

[Redazione]

BELLUNO Nel bailamme dell'autonomia cercata e - forse - negata c'è una Provincia che resiste, nonostante i tagli al personale che nel giro di pochi anni hanno dimezzato l'organico. È il caso del settore difesa del suolo: l'ufficio conta al momento solamente nove persone, ma non ha abbassato la guardia, ed i numeri lo dimostrano: in 12 anni, si sono contate 5600 frane, sono stati 689 i sopralluoghi, più o meno uno a settimana. Solamente nel 2018 sono stati 26 gli interventi di difesa del suolo effettuati, dodici di questi sopra i loomila euro. Al momento il settore difesa del suolo gestisce circa io milioni di euro all'anno ma, spiegano il presidente della Provincia Roberto Padrin (nella Joto) e U consigliere delegato Massimo Bortoluzzi, l'obiettivo è poter utilizzare i 27 milioni di avanzo che è stato sbloccato dal governo, anche se non sappiamo ancora in che misura. Per gestire al meglio le criticità di un territorio vasto e fragile come quello bellunese, Padrin e Bortoluzzi annunciano un piano che prevede di unire le forze e le risorse di Provincia, Servizi forestali regionali e Genio civile: A breve metteremo a punto una convenzione tra i vari soggetti - spiega Padrin - che chiarisca chi fa cosa e come, in modo da ottimizzare le risorse ed evitare sprechi o rallentamenti. Non va poi dimenticato il ruolo fondamentale dei piani di protezione civile: La prevenzione è fondamentale - ricorda Padrin - e perché funzioni è necessario informare a dovere le persone. Perciò mi permetto di stimolare i Comuni che ancora non hanno ancora provveduto a farlo a stilare i piani di protezione civile. (m.g.) -tit_org-

RAVENNA

Scuole e rischio sismico*[Posta Dai Lettori]*

Nella ridefinizione dei compiti assegnati alla Provincia con la riallocazione delle funzioni a seguito della confusa Legge Deirio e conseguenti provvedimenti al riguardo assunti dalla Regione, vi è anche la conferma della delega alla gestione del patrimonio scolastico. Oggi quasi tutti gli istituti di scuola secondaria del territorio provinciale sono di proprietà o di totale competenza dell'ente di Piazza dei Caduti in termini di costruzione, riqualificazione, bonifica, messa a norma, ristrutturazione degli edifici scolastici. Fra questi interventi vi sono anche quelli riferiti ai rischi sismici degli edifici. Come noto, la classificazione sismica del territorio nazionale suddiviso in mappe di pericolosità ha introdotto normative tecniche specifiche per la costruzione di nuovi RAVENNA edifici o di altre opere pubbliche, ma allo stesso tempo l'ordinanza del 2003 presidente del consiglio dei Ministri aggiornata con la delibera della giunta regionale dello stesso anno, invita gli enti locali preposti ad adottare interventi di adeguamento contro il rischio sismico. Nella mappa di pericolosità sismica sono classificati i tenitori di Lugo e Faenza come zona 2, vale a dire zone con pericolosità sismica media nelle quali possono verificarsi terremoti abbastanza forti, mentre Ravenna appartiene alla zona 3 con pericolosità bassa, ossia area soggetta a scuotimenti modesti. La Provincia di Ravenna ha già iniziato da qualche tempo una serie di interventi di adeguamento alle norme tecniche in base alle quali un edificio scolastico possa sopportare senza gravi danni, le possibili scosse telluriche salvaguardando le vite umane, tuttavia proprio alla luce dei gravi sismi che hanno distrutto diverse realtà, si esorta l'Amministrazione a non abbassare il livello degli interventi dando seguito alla programmazione. Vale a dire un aggiornamento basato appunto sulla mappa di pericolosità sismica in grado di pianificare tempi e un crono programma della attività riferite alle strutture edilizie scolastiche al fine di fornire risposte adeguate sulle necessarie esigenze di sicurezza e di messa a norma. Gianfranco Spadoni Consigliere "Civici per la Provincia" Ravenna -tit_org-

Sesto San Giovanni - Tromba d'aria, albero sull'auto

Polemiche dei residenti al Villaggio Falck: potature inesistenti

[Laura Lana]

LA CIRCOLAZIONE È STATA BLOCCATA IN VIA DE CANDIA PER OLTRE MEZZA GIORNATA Tromba (Tana, albero sull'auto Polemiche dei residenti al Villaggio Falck: potature inesistenti - SESTO SAN GIOVANNI - LA CIRCOLAZIONE, via De Candia, è rimasta interdetta per oltre mezza giornata. Domenica sera, a causa della violenta tromba d'aria che si è abbattuta su Milano e hinterland, un gigantesco ramo è infatti caduto sopra un'automobile, che era posteggiata nella via. Un ramo talmente maestoso da sembrare, in prima battuta, un albero vero e proprio. Ieri alle 15, sono iniziate le operazioni di pronto intervento, che hanno visto sul posto gli addetti dell'ufficio verde del comune e della Protezione Civile. Ci è voluto diverso tempo prima di concludere: il ramo extralarge è stato tagliato a tocchi e stato rimosso, dopo essere caduto mezzo alla strada, sul tetto di una vettura, a causa del forte vento, bloccando così la via che già l'altra sera era stata delimitata dal nastro rosso e bianco. L'area è stata poi ripulita e la circolazione è stata riaperta. Sul posto sono arrivati anche il sindaco Roberto Di Stefano e l'assessore all'Ambiente Alessandra Magro. TUTTAVIA, l'incidente ha sollevato diverse polemiche da parte dei residenti del Villaggio Falck, ormai esasperati da situazioni di degrado nel rione periferico. Stasera in via de Candia è caduto un albero, per fortuna sotto non c'era nessuno. Ha schiacciato una macchina e la parte più grossa è appoggiata sull'albero davanti - lamenta un residente -. Questo è il risultato dell'ultima potatura effettuata. Credo sia chiara l'emergenza. Aspettiamo che qualcuno venga schiacciato? Che cada su una casa?. Secondo alcuni abitanti, l'ultima potatura degli alberi avrebbe visto solo una sforbiciata della chioma e dei rami più alti, che andavano a otturare le grondaie e gli scoli dei tetti delle case. Ma la cura degli arbusti non è l'unica denuncia da parte dei residenti del Villaggio Falck. Questo villaggio è tutto da rifare: strade, marciapiedi, dossi inesistenti e che andrebbero messi, fa eco un'altra abitante del rione ex operaio. Le piante alte non sono curate, le strade sono piene di buche, la pulizia delle strade non è sufficiente visto il numero di piante presenti, i marciapiedi sono rattoppati e il campo davanti alla via Lorenzi è completamente abbandonato. Laura Lana - tit_org- AGGIORNATO - Sesto San Giovanni - Tromba d'aria, albero sull'auto

ROZZANO SOS MALTEMPO

Auto colpita da un ramo: conducente ferito*[Francesca Grillo]*

ROZZANO SOS MALTEMPO - ROZZANO - LE RAFFICHE di vento di domenica sera, iniziate intorno alle 19, hanno provocato diversi danni in tutto il Sud Milano. Pochi i comuni "graziati" dal maltempo (come Cesano Boscone che non ha riportato grossi danni). Soprattutto alberi caduti che hanno ostacolato le strade e hanno reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile, subito attivata per sopralluoghi sui tenitori e per tagliare rami e tronchi pericolosi. Come a Buccinasco, dove in via Di Vittorio sono volate le transenne a protezione dei cantieri di riqualificazione della strada, ma il pronto intervento dei volontari ha messo in ordine la situazione. Sempre a Buccinasco, alcuni alberi sono caduti in via della Costituzione, lungo via dei Lavoratori e nel parcheggio di via Primo Maggio, ma senza causare gravi danni. Intervento tempestivo anche a Opera, dove un albero ha impedito la circolazione sul ponte di Noverasco, liberato poi dai volontari. Albero caduto anche a Corsico, in via Marzabotto, sopra una macchina, mentre in via Cellini uno dei cartelli provvisori dei lavori stradali in esecuzione ha colpito un'auto in sosta. E ANDATA peggio a Rozzano, dove in via Oleandri, intorno alle 19.30, un 45enne si è visto piombare sul tettuccio della macchina un grosso albero - racconta -, ho visto i rami che spaccavano il parabrezza, io dalla paura ho cercato di spostarmi, sul sedile di fianco doveva esserci mio figlio ma per fortuna non era in macchina con me in quel momento, altrimenti sarebbe stata una tragedia. Ho chiamato i soccorsi ed è intervenuta un'ambulanza che mi ha portato in ospedale, i vigili del fuoco di Pieve mi hanno aiutato a uscire dall'auto e hanno poi tolto dalla strada l'albero. Per fortuna me la sono cavata solo con contusioni, dolore alla schiena, il collarino da portare per cinque giorni e tanto spavento. Francesca Grillo PAURA Il forte vento di domenica sera ha creato diversi disagi sulle strade -tit_org-

IN TRIBUNALE INDAGATI L'ACCUSA: INONDAZIONE COLPOSA

Inchiesta sul Seveso sentiti dai pm Formigoni e De Corato = Seveso, sentiti dal pm De Corato e Formigoni*[Mario Consani]*

IN TRIBUNALE Inchiesta sul Seveso sentiti dai pm Formigoni e De Corato INDAGATI L'ACCUSA: INONDAZIONE COLPOSA Seveso, sentiti dal pm De Corato e Formigoni -MILANO- L'EX PRESIDENTE della Lombardia Roberto Formigoni, che in pratica giura di aver avuto tutte le intenzioni di intervenire ma di essere stato stoppato dagli amministratori locali. E l'ex assessore comunale (giunta Moratti) Riccardo De Corato, che in estrema sintesi assicura di aver fatto il possibile tenuto conto della pochezza del budget a disposizione. Sono loro i primi due politici indagati che hanno chiesto e ottenuto di essere interrogati nell'inchiesta per i danni causati dalle piene del fiume Seveso. Prima l'attuale assessore regionale della giunta Fontana, poi l'ex numero uno del Pirellone, accompagnati dai loro legali, sono stati sentiti due giorni fa dal magistrato nell'indagine sulle disastrose piene nella zona nord della metropoli - Niguarda, Isola, in parte Porta Nuova, ma anche in altri comuni lungo il corso d'acqua - avvenute in particolare nel 2014 ma anche in precedenza. Disastri, quelli prodotti da esondazioni del fiume con ore e ore di allagamenti di strade, edifici pubblici e privati, esercizi commerciali e stazioni della metropolitana, che in più riprese avrebbero causato, stando all'accusa, danni economici per 178 milioni. E che non sarebbero stati frutto di casualità ma di una lunga serie di omissioni a vari livelli. GLI EX vertici della Regione Lombardia (oltre a Formigoni anche i due ex assessori al Territorio Davide Boni e Daniele Be- lotti) non avrebbero provveduto a interventi di tipo strutturale per prevenire le esondazioni. L'ex assessore comunale De Corato (come gli ex sindaci di Letizia Moratti e Giuliano Pisapia con l'altro assessore Marco Granelli) avrebbero invece omesso di assicurare, attraverso il sistema di protezione civile comunale, adeguate misure di prevenzione e di contenimento dei danni. Mario Consani ALLAGAMENTI NON CASUALI PER LA PROCURA AVREBBERO OMESSO DI AGIRE LORO SI DIFENDONO: FATTO IL POSSIBILE DANNI DEL FIUME CALCOLATI IN 178 MILIONI Roberto Formigoni Riccardo De Corato -tit_org- Inchiesta sul Seveso sentiti dai pm Formigoni e De Corato - Seveso, sentiti dal pm De Corato e Formigoni

AL QUARTIERE TRENNO**Rogo in casa Intossicate tre donne e una bimba = Rogo in casa, 4 in ospedale***Al quartiere Trenno: intossicate 3 donne e una bimba**[Marianna Vazzana]*

AL QUARTIERE TRENNO Rogocasa Intossicate tré donne e una bimba i Servizio all'interno Rogo in casa, 4ospedale
Al quartiere Trenno: intossicate 3 donne e una bimba di MARIANNA VAZZANA - AI LANO - UN APPARTAMENTO è andato a fuoco in via Aldo Carpi, al quartiere Trenno, ieri poco prima delle 18.30. Tré donne e una bambina sono state accompagnate all'ospedale in codice giallo, lievemente intossicate dal fumo che con tutta probabilità si è sprigionato a causa di un corto circuito nel condizionatore. Sono intervenuti i vigili del fuoco e ambulanze del 118, oltre alla polizia locale che ha chiuso al traffico la porzione di strada interessata dal rogo. L'ALLARME scatta poco prima delle 18.30, da un appartamento del quinto piano del condominio di via Carpi 2. Dentro ci sono persone in pericolo!, annuncia la prima richiesta di aiuto che richiama sul posto pompieri e soccorritori. Nel frattempo, diversi abitanti hanno già abbandonato le loro case e si sono riversati in strada, preoccupati. Le segnalazioni arrivano pure sui social: Incendio in via Carpi 2, fa sapere un abitante sul gruppo Sei di Trenno se..., pubblicando anche una foto. Poi il salvataggio di quattro persone. Non è chiaro se fossero tutte all'interno dell'alloggio che ha preso fuoco. In ogni caso sono state accompagnate in strada, al sicuro, e visitate inizialmente sul posto. Poi per precauzione sono state trasportate in ospedale in codice giallo: sono una bambina di 6 anni, accompagnata al San Carlo così come una donna di 74 anni, e due signore di 62 e 79 anni, trasportate invece al Sacco. LE LORO condizioni in serata non erano preoccupanti. Alle 20, il rogo è stato domato e la situazione è tornata alla normalità. Restavano da valutare i danni. E anche se le cause sono ancora da accertare, l'ipotesi è che ci sia stato un corto circuito che ha incendiato il condizionatore. Da lì le fiamme si sarebbero estese al resto della casa. L'ALLARHE PAURA IERI ALLE 18.30 PER FIAMME IN UN ALLOGGIO DI VIA ALDO CARPI IL, GLI INQUILINI IN STRADA E LE RICHIESTE DI AIUTO: -. - 2 ANCHE ATTRAVERSO I SOCIAL SOCCORSI In via Aldo Carpi sono intervenuti le ambulanze del la Polizia locale e i vigili del fuoco (Foto Archivio) -tit_org- Rogo in casa Intossicate tre donne e una bimba - Rogo in casa, 4 in ospedale

CASALE L'INCENDIO DOMENICA SERA ALLA FRAZIONE VITTADONE**In fiamme quintali di fieno***Una scintilla ha scatenato l'inferno nel grande deposito**[Mario Borra]*

L'INCENDIO DOMENICA SERA ALLA FRAZIONE VITTADONE Una scintilla ha scatenato l'inferno nel grande deposito di MARIO BORRA - CASAIPUSTERIENGO - UN FURIOSO rogo ha mandato in fumo alcuni quintali di rotoballe. L'episodio è avvenuto nella serata di domenica all'interno di una cascina di via IV Novembre alla frazione Vittadone di Casale. Prima una scintilla e poi l'incendio che si è propagato pochi minuti all'interno del maxi deposito ubicato all'esterno ha scatenato l'inferno. A proteggerlo non era infatti un porticato o un deposito come è di solito, ma il fieno era stato stoccato all'aria aperta. Complice anche il forte vento che, domenica, ha spazzato la Bassa, l'incendio si è diffuso molto velocemente. UN DIPENDENTE dell'azienda agricola si è accorto ed ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi dei vigili del fuoco, provenienti dal distaccamento di Casale e dal comando di Lodi, e i pompieri hanno cominciato ad aggredire le fiamme con getti d'acqua da più fronti. IL ROGO non ha avuto pietà per i circa duecento balloni di fieno che sono andati completamente distrutti. I pompieri si sono dati il cambio fino a notte fonda (hanno terminato all'incirca alle tre e mezza) fino a quando lo spegnimento non è stato completato così come lo smassamento del materiale combusto. La giornata di domenica non è però stata certamente tranquilla. La serata infatti è stata caratterizzata da un super lavoro da parte dei vigili del fuoco che hanno dovuto rincorrere le emergenze derivate dalle conseguenze del forte vento: almeno nove gli interventi che sono stati attivati per rispondere alle chiamate nella Bassa (Cavacurta, Maleo, Caselle Landi tra le altre) a causa della caduta di piante, rami pericolosi da tagliare e pali dei servizi elettrici e telefonici pericolanti. ALLERTA I vigili del fuoco di Casale e di Lodi subito intervenuti sul rogo -tit_org-

Fare rete in caso di emergenza

[Redazione]

Si è tenuto sabato a Spinetta Marengo (foto di Claudio Desimoni) un convegno di Protezione civile dal titolo 'Maxiemergenza sanitaria in Piemonte: integrazione tra il sistema sanitario e il volontariato di Protezione civile'. Obiettivo, illustrare il funzionamento del sistema sanitario nella nostra regione in caso di calamità, puntando sull'auspicabile e fattibile integrazione con il volontariato della Protezione civile. -tit_org-

Savona, l'inferno di fuoco distrugge il palazzo dell'Autorità portuale = Savona, un rogo distrugge la sede dell'Autorità portuale inaugurata solo un anno fa

[Annisa De Filippi Massimiliano Salvo]

Savona, l'inferno di fuoco distrugge il palazzo dell'Autorità portuale ANNISSA DEFILIPPI E MASSIMILIANO SAT. VO pagina VII L'emergenza 'Y ' 1 B, Un iüüü Ü a sede de 'Autor ta portuae inauaurata so o un anno fa Ancora ignote le cause dell'incendio che ha paralizzato lo scalo. Nei video forse un indizio per scoprire l'origine ANNISSA DEFILIPPI MASSIMILIANO SALVO L'allarme antincendio nel palazzo dell'Autorità portuale è scattato alle 13.15, subito dopo si è alzata in cielo una colonna di fumo nero, denso, alto decine di metri. E' stato un pomeriggio di paura e incredulità per Savona, scossa da un rogo devastante nel nuovo quartiere del Crescent. L'emergenza è rientrata solo nel tardo pomeriggio di ieri, ma le operazioni di spegnimento in via Calafati sono andate avanti tutta la notte. Nessuno è rimasto ferito, i fumi alzati in cielo non sono tossici, l'operatività del porto sarà garantita. Ma sono le uniche buone notizie: la nuova sede savonese dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, inaugurata nel maggio del 2017, è ora uno scheletro nero distrutto dalle fiamme. La stragrande maggioranza di dati e documenti è per fortuna recuperabile, assicurano dall'Authority, che da oggi deve fare i conti con uffici, computer e archivi andati dtstrutti. Per fortuna i server di cui ci serviamo sono esterni e quindi non presenti físicamente nella palazzina. E' anche per questo motivo che l'operatività del porto non si è interrotta nemmeno ieri pomeriggio, grazie alle connessioni ai sistemi informatici da remoto dagli uffici di Genova e tramite computer portatili. Sempre nello stesso modo le attività saranno garantite per i prossimi giorni. Nel frattempo, in attesa di ripristinare i vecchi uffici di via Granisci abbandonati lo scorso anno, l'Authority assicurerà un posto di lavoro per i propri dipendenti grazie alla collaborazione del mondo istituzionale savonese: si sono messi a disposizione per fornire spazi il Comune, l'agenzia delle Dogane, la Capitaneria di porto e ovviamente l'Autorità portuale di Genova. Nonostante ieri pomeriggio le fiamme siano divampate velocemente, il piano aziendale di evacuazione ha funzionato perfettamente. Ma c'è voluto del tempo prima di sapere che nessuno era rimasto all'interno dell'edificio, spiega ancora scosso per l'accaduto il dirigente dell'ufficio territoriale dell'Autorità savonese, Paolo Canavese, seduto su un prato all'esterno dell'edificio in fiamme. Per domare l'incendio sono state impegnate tutte le squadre del comando di Savona e gli uomini del distaccamento di Varazze, più alcune squadre arrivate di supporto dai comandi di Genova e di Imperia. All'interno dell'edificio si trovavano per lo più uffici con scrivanie e mobili, spiega l'ingegnere Fulvio Borsano, vicecomandante dei vigili del Fuoco di Savona. Sono in corso le verifiche per determinare la stabilità della struttura. Oggi i Vigili del fuoco procederanno alla bonifica dell'edificio, che sarà posto sotto sequestro. Le indagini sono state affidate al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e alla Compagnia dei Carabinieri di Savona: cercheranno come prima cosa di capire quale sia stato il punto di innesco del rogo, attività che potrebbero svolgere con il supporto di periti. Gli investigatori non escludono nessuna pista e si muovono nel campo delle ipotesi. È possibile che le fiamme siano partite da un corto circuito dei fili elettrici nel soffitto, oppure siano state causate accidentalmente da una persona presente nell'edificio. Ma bisognerà ovviamente verificare che l'incendio non abbia invece una natura dolosa. I militari della Compagnia di Savona, diretti dal maggiore Dario Ragusa, ascolteranno quindi i testimoni dell'incendio per ricostruirne la dinamica. Un aiuto potrà essere fornito dalle immagini delle numerose telecamere della zona: dai primi rilievi sembra probabile che le fiamme siano partite dalla parte alta dell'edificio. Ieri pomeriggio, per precauzione, il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio ha invitato i residenti della zona a tenere chiuse le finestre. Ma nel tardo pomeriggio Arpal ha scongiurato la presenza di sostanze gassose nelle zone immediatamente adiacenti all'incendio. Ha anche analizzato il cambiamento della direzione del vento e effettuato analisi metereologiche per prevedere, nel caso di uno scenario più sfavorevole, eventuali ricadute nelle zone vicine. a nube nera siella sequenza di immagini la palazzina ridotta a uno scheletro e a spessa colte di fumo nero che ha avvolto un intero quartiere -tit_org- Savona, l'inferno di fuoco distrugge

il palazzo dell'Autorità portuale - Savona, un rogo distrugge la sede dell'Autorità portuale inaugurata solo un anno fa

A PAG. 9

Navigando lungo il Po I volontari del traghetto ricevono un premio = A bordo con gli uomini del grande fiume

Occhiobello, il sindaco premia i volontari che hanno gestito il traghetto

[Mario Tosatti]

OCCHIOBELLO A PAG. 9 Navigando lungo il Po I volontari del traghetto ricevono un premio A bordo con gli uomini del grande fiume(Occhiobello, il sindaco premia i volontari che hanno gestito il traghetto - OCCHIOBELLO - UNA TARGA ALLE ASSOCIAZIONI che hanno lavorato per mesi per far funzionare il traghetto che ha fatto la spola tra le due rive del Po durante i lavori sul viadotto. I trenta volontari, che sono stati impegnati nell'operazione battello durata tutta l'estate, sono stati premiati dall'amministrazione comunale. A ciascuno di loro è stata consegnata una targa al Pontile. La cerimonia si è svolta, nei giorni scorsi. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco Daniele Chiarioni e dall'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini che hanno ringraziato le donne e gli uomini che si sono rimboccati le maniche per mesi per gestire le attività a bordo sulle rive del fiume. Il servizio non esisteva e in poche settimane queste persone hanno attrezzato l'attracco, messo a disposizione mezzi e donato ore del loro tempo libero per garantire la funzionalità del traghetto in un arco di quattro mesi - ha detto il primo cittadino -. Senza il volontariato non sarebbe stato possibile per i nostri cittadini superare un lungo periodo di disagi. Inoltre, proprio grazie a loro, il viaggio in traghetto si è trasformato in un'opportunità per riscoprire il grande fiume. Il servizio con il traghetto tra le due sponde, per raggiungere Pontelagoscuro e far quindi ritorno a Santa Maria Maddalena, ha registrato una media di 1200-1600 utenti, che hanno utilizzato il natante. L'imbarcazione è stata gestita dai volontari della Canottieri Ferrara, con il supporto quotidiano dell'associazione nazionali carabinieri di Occhiobello. IL SERVIZIO fin dai suoi primi giorni, quando si sono superate anche punte massime di 2000 presenze a bordo, ha incassato il plauso dei passeggeri ed un'unanime ringraziamento ai volontari. Nell'ultimo periodo, inoltre, nei fine settimana è stato attivato un secondo traghetto gestito dai volontari dell'associazione 'Vogatori Occhiobello', dalla squadra della Protezione civile di Occhiobello, Amico Po, Arci Pesca. Nel corso della serata di ringraziamento sono stati premiati i volontari dell'associazione nazionali carabinieri. Tra questi Roberto Sperti, Alessandro Brunelli, Gastone Tosi, Maura Valeriani, Melissa De Propseris, Gianni Dall'Aglio, Giulio Vecchiato, Renato Cavicchioli, Annalisa Andriotto, Italo Passini, Paolo Magon, Paolo Sitta, Francesco Lazzarini, Francesca Tiengo, Andrea Romani. Per Amico Po Concetta Bandini, Gloria Marzola, per la protezione civile Davide Diegoli, Lorenzo Marini, Fabian Carpanelli, per Arci pesca Pontelagoscuro Al- Mario Tosatti, Fredo Centolani, Alberto Centolani, Sergio RISERVATA Forlani, Simone Losito, Matteo Righi, per il Pontile Oscar Davi, per l'associazione Vogatori Elio Faccini, Giuliano Poggioli ed una targa all'associazione Canottieri Ferrara. Si parte per un viaggio di qualche minuto tra le due sponde -tit_org- Navigando lungo il Po I volontari del traghetto ricevono un premio - A bordo con gli uomini del grande fiume

Danni per l'alluvione, oggi scadono i termini per le richieste di rimborso

[Gi.br.]

Danni per l'alluvione, oggi scadono i termini per le richieste di rimborso. Scade oggi il termine per box e terreni che hanno doinoltre al Comune di Men- vuto fare i conti con le drammatiche le domande di rim- matiche ferite provocate da borso per i danni subid du- nubifragi, frane e smottarante la devastante alluvio- menti del 24 e 25 novembre ne di fine novembre 2016, di due anni fa, devono correche mise in ginocchio l'alta dare le domande di rimborso Valle Arrodda e in particola- secondo i modelli ad hoc prera Monesi. visti dal Dipartimento della I contributi, concessi dal Protezione Civile. Tutte le riconsiglio dei Ministri alla chieste, per aver la possibili Regione a inizio settembre tà di accesso al risarcimento, per i danni alluvionali, am- anche parziale, hanno l'obmontano complessivamente bligo di essere corredate dela quasi 7 milioni di euro. la perizia confermativa fir1 proprietari di immobili, mata da un tecnico abilitato. Gi. BR. -tit_org- Danni per l'alluvione, oggi scadono i termini per le richieste di rimborso

LORENZO BORATTO

Protezione civile della Granda premiata dall'Europa = Premio alla protezione civile**"Cuneese all'avanguardia"***Delegazione della Granda ricevuta al Parlamento europeo di Strasburgo**[Lorenzo Boratto]*

LORENZO BORATTO Protezione civile della Granda premiata dall'Europa Premio alla Protezione civile "Cunéese all'avanguardia" Delegazione della Granda ricevuta al Parlamento europeo di Strasburgo LORENZO BORATTO CUNEO Un riconoscimento europeo per la Protezione civile della Granda (3 mila volontari e 180 gruppi). Una delegazione cunéese è stata a Strasburgo, sede del Parlamento Uè, per ricevere targa ed encomio dal commissario europeo per la cooperazione internazionale, il cipriota Christos Stylianidis. Insieme alla delegazione cunéese c'era l'europarlamentare albese Alberto Cirio; il gruppo ha avuto un colloquio con il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. La targa consegnata ai cuneesi recita: Da sempre all'avanguardia a livello di prevenzione, innovazione e partecipazione costante durante le calamità naturali in Italia ed all'estero. Un esempio riconosciuto La delegazione cunéese era composta da Roberto Gagna (presidente del coordinamento provinciale di protezione civile), Gian Massimo Vuerich, Franco De Luca, Cristiano Marengo, Carlo Camperi, Gianni Boriino, Mauro Barbieri. Gagna spiega: Il commissario ci ha spiegato che il futuro della Protezione civile europea sarà basato su modelli più "mediterranei" che "nordici". Il motivo? Flessibilità e i tempi rapidi in cui operiamo. Quello della Granda è stato il primo coordinamento in Italia (nato nel 1996). Si sostiene con finanziamenti di Regione, 4 fondazioni bancarie della provincia e della Fondazione Crt. Molte altre eccellenze della realtà cunéese inviate nei soccorsi dopo terremoti e alluvioni: dal Pass (Posto avanzato di primo soccorso) alla componente sanitaria, oltre alla squadra droni usata anche per le indagini sul crollo del ponte di Genova. Cirio: La Protezione civile di Cuneo è stata un esempio a livello nazionale e internazionale: importante che anche l'Unione europea abbia voluto riconoscerlo. -tit_org- Protezione civile della Granda premiata dall'Europa - Premio alla protezione civile Cuneese all'avanguardia

Simulazione, sgomberati 800 studenti e prof

[A.é.]

Un incendio e oltre 800 studenti e professori costretti a evacuare l'istituto Vallauri a Fossano: è stata la complessa simulazione di ieri mattina, necessaria a testare le procedure di emergenza. La sicurezza è fondamentale nelle scuole - dice Paolo Cortese, dirigente del Vallauri -. Ringrazio vigili del fuoco. Protezione civile, volontari, medici e forze dell'ordine intervenute. C'erano anche le unità cinofile con il labrador impiegato dopo il crollo del ponte Morandi a Genova. A. p. -tit_org-

Gemona del Friuli (UD), escursionista soccorso sul Monte Chiampon

[Redazione]

Martedì 23 Ottobre 2018, 08:58 L'uomo si era trovato in un tratto impervio dal quale non riusciva più a muoversi. La stazione di Udine del Soccorso Alpino e Speleologico ha soccorso nel pomeriggio di ieri assieme all'elicottero della Protezione Civile un escursionista in pericolo sul Monte Chiampon, nelle Prealpi Giulie. L. (nome) I. (cognome) classe 1963 di Passons (Udine) stava rientrando dalla sua escursione alla cima del Monte Chiampon quando, seguendo la traccia del suo ricevitore GPS, ha deviato leggermente dall'itinerario principale. In breve si è trovato in un tratto impervio e il suo cane è caduto per alcuni metri per fortuna senza conseguenze. L'uomo ha raggiunto il suo golden retriever e ha proseguito con lui finché si è trovato in un punto dal quale non riusciva più ascendere. Vista l'ora tarda e la situazione difficile l'uomo ha chiesto aiuto tramite il N° 112. [06img_20181022_wa0001] Sul posto si è deciso di inviare subito l'elicottero della Protezione Civile che con due rotazioni ha trasportato sei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico nei pressi della Creta Storta, in prossimità dei salti rocciosi verso la Sella di Sant'Agnese, dove nel frattempo era stata individuata dal CNSAS la sua posizione grazie al sistema di geolocalizzazione SMS Locator a circa 900 metri di quota. L'uomo si trovava in effetti in un tratto pericoloso coperto da leggera boscaglia lungo un ripido canale detritico che pare condurre, ma di fatto non lo fa, alla sottostante Sella Sant'Agnese. I tecnici sono stati scaricati in una radura e da lì si sono spostati a piedi fino al punto in cui hanno allestito novanta metri di corde di sicurezza per calarsi e raggiungere l'uomo e il suo cane. Per recuperarli fino alla radura hanno impiegato circa un'ora e mezza: sono stati poi entrambi issati a bordo dell'elicottero e portati a valle. Il luogo è già stato teatro di altri incidenti, in particolare lo scorso ottobre nella stessa area un altro escursionista, che è poi stato ritrovato senza vita, era stato tratto in inganno da una falsa traccia. Va rilevato che alcuni GPS - e alcune vecchie cartine - possono riportare ancora una traccia di sentiero non più percorribile, a poca distanza dal punto in cui si trovava l'uomo - il margine di errore può essere anche di dieci metri e questi possono essere significativi - e che la scarsa copertura può trarre in inganno chi segue pedissequamente tali strumenti senza basarsi anche su una cartina e sull'osservazione continua. [red/mn](#) (fonte: Cnsas FVG)

Esercitazione a Serra de' Conti (AN), simulato terremoto di 6.5

[Redazione]

Martedì 23 Ottobre 2018, 16:00 Lo scenario simulato è stato quello di un forte terremoto e della conseguente necessaria evacuazione di un'intera via, per un totale di 87 persone. Domenica 21 ottobre, a Serra de' Conti, in provincia di Ancona, si è svolta un'esercitazione di protezione civile. Lo scenario simulato è stato quello di un sisma di 6.5 e della conseguente necessaria evacuazione di un'intera via, per un totale di 87 persone. L'esercitazione faceva parte del percorso formativo e informativo avviato con la consegna alle famiglie del comune marchigiano del piano comunale per emergenza e con assemblea pubblica illustrativa. L'esercitazione ha riguardato via Cappannini i cui residenti, già avvisati, sono stati protagonisti di una simulazione sismica: hanno abbandonato le abitazioni e si sono recati al campus scolastico vicino per la registrazione e gestione dell'evento. Sono state allestite le tende per accoglienza e si sono svolte prove tecniche come estrazione di un ferito dalle macerie con l'ausilio di unità cinofile, il salvataggio da un tetto attraverso il sistema della fune, verifiche di stabilità degli edifici nel centro storico. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ancona, la Protezione Civile regionale, la Croce Verde di Ostra e i Gruppi comunali appartenenti alla Consulta di Protezione Civile delle Valli Misa e Nevola. [54serra_de_conti_46005]red/mn(fonte: Comune di Serra de' Conti, Cronache Ancona)

Tragedia in Piemonte: trovati morti due escursionisti sulle montagne di Pinerolo - Meteo Web

[Redazione]

Tragedia in Piemonte: trovati morti due escursionisti sulle montagne di Pinerolo Localizzati i corpi senza vita dei due escursionisti dispersi sulle montagne della zona di Pinerolo, a breve si procederà al recupero delle salme A cura di Filomena Fotia 24 ottobre 2018 - 07:23 [valanga-elicottero-soccorso-alpino-640x428] Due escursionisti dispersi sulle montagne della zona di Pinerolo, che i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese cercavano da ieri sera, sono stati trovati morti: un 65enne, precipitato con la mountain bike, è stato localizzato a monte del rifugio Granero. Un'altra persona è stata individuata nei pressi del colle del Sabbione, in Val Chisone. A breve si procederà al recupero delle salme.

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per vento forte - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità gialla per vento forte
Friuli Venezia Giulia: allerta meteo codice "giallo" per vento forte per le zone montane nel nord della regione
A cura di Filomena Fotia
23 ottobre 2018 - 15:54 [vento-forte]
La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un allerta meteo codice giallo per vento forte per le zone montane nel nord della regione per domani. Sulla zona montana in quota, oltre i 1500-2000 metri, è previsto vento forte da nord o nord-ovest, e anche nei fondovalle, specie in quelli più alti, saranno possibili raffiche localmente anche forti.

Incendi Liguria: vasto rogo sulle alture savonesi, intervento dei mezzi aerei - Meteo Web

[Redazione]

Incendi Liguria: vasto rogo sulle alture savonesi, intervento dei mezzi aerei Vasto incendio nei boschi sulle alture savonesi: ieri sera sono state evacuate due abitazioni in via precauzionale. A cura di Filomena Fotia 23 ottobre 2018 - 09:56 [feligno-incendio-640x360] Vasto incendio nei boschi sulle alture di Orco Feglino (Savona): da ieri pomeriggio un vasto rogo sta interessando le località San Rocco, Molino e via Santuario. In serata sono state evacuate due abitazioni in via precauzionale. Quattro squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per contenere le fiamme, coadiuvati da una cinquantina di volontari. Questa mattina è atteso l'intervento dei mezzi aerei.

Maltempo Piemonte: forte vento in arrivo, attenzione nel Novarese e nel Vco - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Piemonte: forte vento in arrivo, attenzione nel Novarese e nel Vco. Non c'è allerta Meteo, nei bollettini di Arpa, ma c'è attenzione per le fortiraffiche di vento previste per domani nel nord del Piemonte, nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. A cura di Antonella Petris. 23 ottobre 2018 - 18:10 [cielo-nuvoloso-640x427]. Non è allerta Meteo, nei bollettini di Arpa, ma è attenzione per le fortiraffiche di vento previste per domani nel nord del Piemonte, nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. A creare le condizioni di questo cambiamento delle condizioni meteorologico è spiega Arpa la discesa di una saccatura verso est Europa. I venti in arrivo da nord soffieranno sulle Alpi, in particolare Pennine e Lepontine, e sulle Prealpi, lo zero termico salirà a quote estive, 4.400 metri di altitudine, e si alzeranno ovunque le temperature massime, oltre i 25 gradi. Il vento foehn si estenderà anche alle pianure nei settori occidentali e settentrionali della regione. Il vento cesserà nella giornata di giovedì e venerdì torneranno nuvole in tutto il Piemonte.

Pinerolo, trovati morti due escursionisti

[Redazione]

Pubblicato il: 24/10/2018 08:25 Ritrovati i corpi dei due escursionisti dispersi sulle montagne di Pinerolo, per i quali i familiari martedì avevano segnalato il mancato rientro. Il ritrovamento è stato effettuato dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico piemontese. Il primo uomo, un 65enne che aveva intrapreso un giro in mountain bike tra l'Italia e la Francia, è stato ritrovato dal Soccorso alpino nei pressi del rifugio Granero, in Alta Valpellice, dove è precipitato in prossimità di una prima placca di neve gelata; secondo quanto riferiscono i soccorsi, l'uomo è "probabilmente scivolato". Il 65enne "aveva installato un'App o aveva a disposizione un Gps che trasmetteva la sua posizione" che ha facilitato i compagni nel risalire ad una sua ipotetica posizione, inizialmente segnalata sul versante francese. Per questo sono stati attivati i soccorsi anche oltralpe, ma poi il corpo è stato ritrovato sul versante italiano. Il secondo escursionista si trovava invece in Val Chisone e aveva lasciato la sua auto nei pressi del rifugio Selleries da cui è partita la squadra di soccorso. Intorno alle 24:30 è stato ritrovato lo zaino della vittima al Col del Sabbione; 90 minuti dopo, nei dintorni, è stato ritrovato il corpo. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Meteo: Protezione civile Fvg, allerta colore giallo - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 23 OTT - Un allerta meteo di grado "giallo" è stato diramato dalla Protezione civile del Fvg per le zone montane nel nord della regione per domani. E' raccomandata "massima vigilanza sul territorio, al fine di predisporre eventuali tempestive misure di pronto intervento, e si raccomanda ai Comuni e a tutte le componenti del sistema regionale integrato di protezione civile l'attivazione di una fase operativa almeno di attenzione per allerta gialla o arancione e almeno di preallarme per allerta rossa, attuando le proprie procedure corrispondenti agli scenari previsti", riporta il bollettino. In particolare, sulla zona montana in quota, oltre i 1500-2000 metri, soffierà vento forte da nord o nord-ovest, e anche nei fondovalle, specie in quelli più alti, saranno possibili raffiche localmente anche forti, prevede la Protezione civile. (ANSA).

Morti 2 escursionisti su monti Pinerolo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 OTT - Sono stati trovati morti i due escursionisti dispersi sulle montagne della zona di Pinerolo che i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese cercavano da ieri sera. A monte del rifugio Granero è stato individuato un 65enne, precipitato con la mountain bike forse a causa di una placca di neve gelata. Individuato invece nei pressi del colle del Sabbione, in Val Chisone, il cadavere dell'escursionista. Verrà attesa l'apertura delle basi 118 di elisoccorso per procedere con le operazioni di recupero delle salme.

Bosco in fiamme dove agiva piromane - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - SAVONA, 23 OTT - Continuano a bruciare i boschi sulle alture di OrcoFeglino (Savona). Da ieri pomeriggio alle 18 un vasto incendio sta interessando le località Molino, via Santuario e San Rocco. Nella serata sono state evacuate due abitazioni a scopo precauzionale. Quattro squadre dei vigili del fuoco hanno continuato a lavorare tutta la notte per contenere le fiamme, insieme a una cinquantina di volontari. Questa mattina torneranno in azione i mezziaerei. Nello scorso mese di settembre si erano registrati ben quattro incendi di bosco nelle vicinanze: tre, secondo gli investigatori, appiccati dal 57enne Silvio Merialdo, arrestato il 22 settembre, e il quarto da un bagnino di 35 anni denunciato cinque giorni fa. In tutti i casi però le fiamme erano state spente in breve tempo. Ieri il nuovo rogo, molto più grave dei precedenti, con un fronte di centinaia di metri.

Trovati morti due escursionisti sulle montagne del Pinerolo - Piemonte

[Redazione]

Sono stati trovati morti i due escursionisti dispersi sulle montagne dell'area di Pinerolo che i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese cercavano da ieri sera. A monte del rifugio Granero è stato individuato un 65enne, precipitato con la mountain bike forse a causa di una placca di neve gelata. Individuato invece nei pressi del colle del Sabbione, in Val Chisone, il cadavere dell'escursionista. Verrà attesa l'apertura delle basi 118 di elisoccorso per procedere con le operazioni di recupero delle salme.

Torino, due escursionisti trovati morti da Soccorso Alpino

[Redazione]

Piemonte Mercoledì 24 ottobre 2018 - 07:06 Uno in Val Pellice e l'altro in Val Chisone Torino, 24 ott. (askanews) Trovati privi di vita due escursionisti che i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese stavano cercando dalla serata di ieri. L'uomo di 65 anni residente a Pinerolo che era uscito con la mountain bike per percorrere un itinerario tra Val Pellice e Queyras è stato individuato a monte del rifugio Granero e non come si era ipotizzato inizialmente, in Francia. L'uomo è precipitato in fase di discesa, forse scivolando su una placca di neve gelata. Non si conoscono le generalità del secondo escursionista che ieri sera non aveva fatto ritorno al rifugio Selleries in Val Chisone. Intorno a mezzanotte e mezza è stato individuato lo zaino dell'escursionista nei pressi del colle del Sabbione e intorno alle 2.00 è stato ritrovato il corpo precipitato più a valle. In entrambi i casi verrà attesa l'apertura delle basi 118 di elisoccorso per procedere con le operazioni di recupero delle salme.

R. Lombardia: in Consiglio emergenza rifiuti e prevenzione roghi

[Redazione]

Lombardia Martedì 23 ottobre 2018 - 15:54 Relazione dell'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo Milano, 23 ott. (askanews) Attivarsi tempestivamente per promuovere sul territorio lombardo misure che permettano un miglior coordinamento dei differenti Enti preposti per il controllo e la tutela del territorio in materia di rifiuti e relativo trattamento; attivarsi con il Governo per promuovere sull'intero territorio lombardo soluzioni funzionali ad affrontare tale situazione di emergenza. Sono due delle tre richieste alla Giunta regionale contenute nella mozione urgente approvata all'unanimità dal Consiglio regionale in chiusura dei lavori della seduta odierna. Il documento è stato proposto dalla Lega Nord e illustrato in Aula dal Presidente della Commissione Ambiente Riccardo Pase. Prima del voto, da parte del Sottosegretario Fabrizio Turba è stato chiesto di integrare il testo della Lega con una terza richiesta, contenuta nella mozione sul medesimo argomento presentata dal Movimento 5 Stelle: effettuare analisi delle ricadute al suolo per valutare i dati di concentrazione di diossine e metalli pesanti nelle aree potenzialmente interessate dagli incendi e raffrontare i dati con i valori di concentrazione ottenuti da altre indagini, quali ad esempio il progetto SOIL, al fine di comprendere l'entità dell'impatto ambientale dovuto agli incendi. Il Consiglio regionale, in precedenza, aveva approvato anche la mozione del Movimento 5 Stelle (primo firmatario Luigi Piccirillo), che ha chiesto di istituire una Commissione consiliare speciale che si occupi del tema dei rifiuti, e del consigliere Manfredi Palmeri (Energie per l'Italia) a favore della costituzione a parte civile di Regione Lombardia negli eventuali procedimenti giudiziari riguardante la vicenda del rogo della Bovisasca e altri casi analoghi. In precedenza l'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo aveva tenuto una comunicazione all'Aula sui due incendi sviluppatisi entrambi nell'area milanese la notte del 14 ottobre in impianti interessati dalla presenza di rifiuti. Incendio di via Chiasserini a Milano in zona Bovisascina. Oggi ha interessato un complesso immobiliare di proprietà della ditta IPB, e ha preceduto di poche ore quello sviluppatosi presso la ditta Ri.Eco. di Novate Milanese. Nel primo caso Arpa ha proceduto a rilevare i dati dei Composti Organici Volatili (COV) mediante canister, con due campionamenti. I rilevamenti dei COV indicano che la notte del 15 ottobre non si sono rilevate ricadute al suolo sottovento e in vicinanza dell'incendio, poiché le temperature di combustione consentivano innalzamento del pennacchio di fumo in quota. Il giorno 16 invece, essendo riusciti i Vigili del Fuoco a spegnere le fiamme vive, inevitabilmente il fumo ricadeva poco lontano dall'incendio e con scarsa diluizione; pertanto, nelle aree sottovento si è rilevata un'alterazione della qualità dell'aria che tuttavia è sempre rimasta all'interno dei limiti di legge o comunque nel rispetto delle linee guida dell'Oms. (segue)

Savona, Regione Liguria: non rilevati gas in zone vicine a rogo

[Redazione]

Incendi Martedì 23 ottobre 2018 - 17:08 Tecnici Arpal analizzano direzione vento ed eventuali ricadute Genova, 23 ott. (askanews) I tecnici Arpal sono al lavoro dalla tarda mattinata a Savona, dove un vasto incendio ha interessato la sede dell'Autorità portuale. Il personale dell'agenzia opera a supporto della polizia municipale, dei vigili del fuoco e della Asl competente, in stretto contatto con il Comune di Savona e l'Autorità Portuale. Lo ha spiegato in una nota l'assessore alla protezione civile della Regione Liguria, Giacomo Giampedrone. Arpal -ha sottolineato l'assessore ligure- ha immediatamente effettuato tramite uno strumento specifico, il draeger, verifiche sull'eventuale presenza, nelle zone immediatamente adiacenti all'incendio, di sostanze gassose. I valori emersi sono sotto il limite di rilevabilità. L'attenzione, però, resta alta. Stiamo analizzando -ha concluso Giampedrone- il cambiamento della direzione del vento con Arpal, che sta effettuando analisi meteorologiche e utilizzando una specifica modellistica anche per prevedere, in presenza di uno scenario più sfavorevole, eventuali ricadute sulle zone adiacenti il luogo dell'incendio.

Maltempo,in Salento acqua alta 1,5 metri

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 23 OTT - E' il Salento la zona più colpita dal maltempo in Puglia e per cui la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione che riguarda anche i Bacini del Lato e del Lenne. Allerta gialla sul resto della Puglia per rischio idrogeologico e idrologico per temporali localizzati. In Salento si registrano il crollo di alcuni muretti e l'allagamento di campagne, strade, piazze, scantinati e garage. Le zone più colpite sono i comuni di Galatina, Sogliano, Cutrofiano, Alezio, Sannicola, Racale, Taviano, Matino, Ugento. Le situazioni più critiche si sono verificate a Galatina dove il livello dell'acqua ha raggiunto 1,5 metri di altezza. Il torrente Asso è straripato allagando strade e campagne fino alla periferia di Nardò. Coltivazioni di ortaggi e vigneti sono andati distrutti. Sulla Puglia, fino alle 15 di oggi, sono previste precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da attività elettrica e raffiche di vento. CML

Uragano Willa, evacuazioni in Messico

[Redazione]

(ANSA) - MAZATLAN (MESSICO), 24 OTT - Oltre 4.250 persone sono state invitate a lasciare le proprie case nelle città messicane vicine alla costa del Pacifico, dove è previsto a breve l'arrivo dell'uragano Willa. Il direttore della Protezione civile Luis Felipe Puente ha detto in una conferenza stampa che sono stati allestiti 58 centri di accoglienza per le persone evacuate, gran parte delle quali hanno trovato rifugio da amici o parenti. Molti anche gli ospiti degli alberghi della costa. Gli Stati occidentali di Sinaloa, Jalisco, Colima e Nayarit sono quelli più minacciati. Nel Nayarit sei città hanno ordinato la chiusura di tutti i negozi e gli esercizi commerciali. I vigili del fuoco hanno esortato la cittadinanza a restare a casa, lontano dalle finestre, e a mantenere la calma. CNT

Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze

[Redazione]

-->23 ottobre 2018Trieste, 23 ott - "Una tecnologia avanzata che può avere delle importanti applicazioni in primo luogo nel campo della protezione civile quando, per esempio, a seguito di calamità naturali si cercano persone in aree particolarmente pericolose o impervie. Ma il suo utilizzo può essere declinato anche nella gestione della sicurezza pubblica di grandi eventi o nel controllo dei confini per prevenire attività e traffici illeciti". È il commento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine della dimostrazione operativa, svoltasi oggi a Trieste, in località Basovizza, di un drone di ultima generazione in grado di effettuare un monitoraggio anche notturno attraverso un sistema termico a infrarossi. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente anch'egli a Basovizza, ha sottolineato come una moderna gestione delle emergenze e della sicurezza in generale non può trascurare le innovazioni tecnologiche che comportano un risparmio di costi e un aumento di efficienza. Oltre a Fedriga e Roberti, ha partecipato alle operazioni di volo e di monitoraggio compiute dal drone anche il vicesindaco del Comune di Trieste, Paolo Polidori. ARC/GG/fc fonte: Agenzia di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia

Sicurezza, Fedriga: "Droni per la gestione delle emergenze"

[Redazione]

"Una tecnologia avanzata che può avere delle importanti applicazioni in primoluogo nel campo della protezione civile quando, per esempio, a seguito di calamità naturali si cercano persone in aree particolarmente pericolose o impervie. Ma il suo utilizzo può essere declinato anche nella gestione della sicurezza pubblica di grandi eventi o nel controllo dei confini per prevenire attività e traffici illeciti". È il commento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine della dimostrazione operativa, svoltasi oggi a Trieste, in località Basovizza, di un drone di ultima generazione in grado di effettuare un monitoraggio anche notturno attraverso un sistema termico a infrarossi. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente anch'egli a Basovizza, ha sottolineato come una moderna gestione delle emergenze e della sicurezza in generale non può trascurare le innovazioni tecnologiche che comportano un risparmio di costi e un aumento di efficienza. Oltre a Fedriga e Roberti, ha partecipato alle operazioni di volo e di monitoraggio compiute dal drone anche il vicesindaco del Comune di Trieste, Paolo Polidori.

Sicurezza e droni. La tecnologia avanzata in campo con la protezione civile

[Redazione]

Una tecnologia avanzata che può avere delle importanti applicazioni in primoluogo nel campo della protezione civile quando, per esempio, a seguito di calamità naturali si cercano persone in aree particolarmente pericolose o impervie. Ma il suo utilizzo può essere declinato anche nella gestione della sicurezza pubblica di grandi eventi o nel controllo dei confini per prevenire attività e traffici illeciti". È il commento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine della dimostrazione operativa, svolta oggi a Trieste, in località Basovizza, di un drone di ultima generazione in grado di effettuare un monitoraggio anche notturno attraverso un sistema termico a infrarossi. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente anch'egli a Basovizza, ha sottolineato come una moderna gestione delle emergenze e della sicurezza in generale non può trascurare le innovazioni tecnologiche che comportano un risparmio di costi e un aumento di efficienza. Oltre a Fedriga e Roberti, ha partecipato alle operazioni di volo ed al monitoraggio compiute dal drone anche il vicesindaco del Comune di Trieste, Paolo Polidori.

Protezione civile e Croce Rossa insieme al campo del Formica : ci si prepara a collaborare nell' eventualità di grandi emergenze

[Redazione]

NEL WEEKEND Due giorni di attività per testare l'operatività e la capacità di cooperazione dei volontari dei due gruppi del territorio Protezione civile e Croce Rossa insieme al campo del Formica: ci si prepara a collaborare nell'eventualità di grandi emergenze GASSINO (dsk) Due giorni di addestramento per Croce Rossa e Protezione Civile gassinese. Sabato 20 e domenica 21, il Campo Formica ha ospitato i Gruppi Volontari, impegnati nelle prove di allestimento di un campo di soccorso e nel taglio di alcuni alberi. Scopi delle esercitazioni, la cooperazione e la prova generale di coesistenza in un campo base, come hanno spiegato il coordinatore e consigliere incaricato, nonché volontario del Corpo, Giancarlo Vittone e Giuseppe Molinari per la Protezione Civile, insieme al referente CRI Samuele Maccario. Abbiamo organizzato le attività al Formica invece che al capo di Strada Bussolino per necessità logistiche. Oltre al montaggio di tre diverse tipologie di tende ci siamo occupati, come Protezione Civile, anche di abbattimenti di piante, in via Milano e presso la scuola Savio. Tutto è proceduto per il meglio e secondo quella che era la programmazione. Abbiamo avuto modo, durante la giornata di sabato, di testare l'operatività e la capacità di cooperazione dei due gruppi - hanno ricordato -. Oltre a lavorare insieme sul Comune di Gassino, sia CRI che Protezione Civile, hanno infatti operatività anche provinciale per le rispettive competenze, e su territorio regionale e nazionale. Importantissima, quindi, questa fase di addestramento, che ci permetterà di essere pienamente operativi e di lavorare bene insieme quando dovesse sorgere necessità. Nonostante le divise e le competenze siano diverse, infatti, siamo un'unica grande squadra. RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni momenti dell'esercitazione I partecipanti all'esercitazione della Croce Rossa Italiana e del gruppo di Protezione civile -tit_org- Protezione civile e Croce Rossa insieme al campo del Formica: ci si prepara a collaborare nell'eventualità di grandi emergenze

Nuova esercitazione di Protezione Civile

[Redazione]

IMPEGNO gruppo di Castiglione è sceso in campo nel biellese sabato 20 CASTIGLIONE (bos) Esercitazione di Protezione civile in trasferta per il gruppo alpini di Castiglione. Sabato 20, infatti, una squadra è stata impegnata a Valle Mosso, nel biellese, per prendere parte ad altri momenti formativi assieme ad altri gruppi del territorio. Queste esercitazioni - puntualizza il capogruppo castiglione Gabriele Granduli - sono sicuramente importanti perché ci permettono di condividere con gli altri gruppi le tecniche da utilizzare per la sicurezza del territorio, diverse occasioni, a seconda delle esigenze. -tit_org-

Territorio - - DI Genova, ok fondi per messa in sicurezza ""Strada Parchi"" - Regioni.it

[Redazione]

martedì 23 ottobre 2018 ZCZCPN_20181023_000544 cro gn00 rg09 rg01 XFLADI Genova, ok fondi per messa in sicurezza ""Strada Parchi"" Approvato alle 4 emendamento Roma, 23 ott. (askanews) - I fondi per la messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25, gestiti dalla società Strada dei Parchi, saranno a carico del Fsc del Ministro dei Trasporti. Le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera hanno approvato, questa mattina alle 4, un emendamento dei relatori Gianluca Rospi (M5s) e Flavio Di Muro (Lega), che modifica l'articolo 16 del decreto Genova che inizialmente prevedeva l'utilizzo, come anticipazione, di circa 200 milioni di euro destinati ai progetti contenuti nel Master Plan della Regione Abruzzo. A spiegarlo è stata la deputata del Pd, Stefania Pezzopane. ""Abbiamo vinto! I fondi saranno a carico del Fsc del Ministero dei Trasporti. Scomparsa la parola Abruzzo e salvati i 200 milioni delle opere abruzzesi. Che figuraccia per loro e che vittoria per noi"". Le Commissioni hanno lavorato ad oltranza da ieri sera sul decreto che è atteso dalle 19 in Aula a Montecitorio. Tra le novità registrate il via libera ai fondi (a carico dell'Inps) per la cassa integrazione in deroga per i lavoratori coinvolti dal crollo del ponte Morandi: 11 milioni di euro per il 2018 e 19 per il 2019. E' stato riformulato sui tempi ma non sulla cifra già prevista il testo. ""E' un sostegno a oltre 1700 tra dipendenti e autonomi. Avanti così per la rinascita della città"" ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Approvato un emendamento presentato dal deputato di Forza Italia Simone Baldelli che prevede le esenzioni dal pagamento delle utenze per gli sfollati di Genova, fino alla revoca delle ordinanze di inagibilità o sgombero, e la giacenza nelle casse della struttura commissariale delle risorse eventualmente non spese che potranno essere utilizzate anche per ulteriori esigenze di protezione civile. Rus @#20181023_074210_DE011542.jpg Copyright askanews(c) 2015 23-ott-18 07:42"NNNN

Liguria - INCENDIO AUTORITA` PORTUALE SAVONA, REGIONE LIGURIA, ASSESSORE GIAMPEDRONE: "TECNICI ARPAL AL LAVORO PER ANALIZZARE DIREZIONE VENTO E EVENTUALI RICADUTE.". - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 23 ottobre 2018 GENOVA. I tecnici Arpal sono al lavoro, dalla tarda mattinata, a Savona dove un vasto incendio ha interessato la sede dell'Autorità Portuale. Il personale dell'agenzia opera a supporto della polizia municipale, dei Vigili del Fuoco, della Asl competente, in stretto contatto con il Comune di Savona e l'Autorità Portuale. Lo dice l'assessore regionale alla Protezione civile di Regione Liguria Giacomo Giampedrone a seguito dell'incendio divampato nella nuova sede dell'Autorità Portuale di Savona. Arpal spiega Giampedrone ha immediatamente effettuato tramite uno strumento specifico, il draeger verifiche sull'eventuale presenza nelle zone immediatamente adiacenti all'incendio, di sostanze gassose. I valori emersi sono sotto il limite di rilevabilità. l'attenzione resta alta, garantisce l'assessore regionale, stiamo analizzando il cambiamento della direzione del vento con Arpal che sta effettuando analisi meteorologiche e utilizzando una specifica modellistica anche per prevedere, in presenza di uno scenario più sfavorevole, eventuali ricadute sulle zone adiacenti il luogo dell'incendio.

Friuli Venezia Giulia - Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze - Regioni.it

[Redazione]

martedì 23 ottobre 2018 Trieste, 23 ott - "Una tecnologia avanzata che può avere delle importanti applicazioni in primo luogo nel campo della protezione civile quando, per esempio, a seguito di calamità naturali si cercano persone in aree particolarmente pericolose o impervie. Ma il suo utilizzo può essere declinato anche nella gestione della sicurezza pubblica di grandi eventi o nel controllo dei confini per prevenire attività e traffici illeciti". È il commento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine della dimostrazione operativa, svoltasi oggi a Trieste, in località Basovizza, di un drone di ultima generazione in grado di effettuare un monitoraggio anche notturno attraverso un sistema termico a infrarossi. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente anch'egli a Basovizza, ha sottolineato come una moderna gestione delle emergenze e della sicurezza in generale non può trascurare le innovazioni tecnologiche che comportano un risparmio di costi e un aumento di efficienza. Oltre a Fedriga e Roberti, ha partecipato alle operazioni di volo e di monitoraggio compiute dal drone anche il vicesindaco del Comune di Trieste, Paolo Polidori. ARC/GG/fc

Lombardia - VIGILI DEL FUOCO, FORONI: ASSEGNATI I CONTRIBUTI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' E LA TEMPESTIVITA' DI INTERVENTO - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 22 ottobre 2018 (LNews - Milano, 22 ott) Sono stati assegnati oggi i 700.000 euro di finanziamenti a fondo perduto stanziati da Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, per migliorare le dotazioni dei 1.600 Vigili del Fuoco Volontari operanti sul territorio lombardo. AMMESSE 52 DOMANDE DA 49 ASSOCIAZIONI ONLUS E APS - Il bando, che si è chiuso il 17 settembre, era riservato alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) e alle Associazioni di promozione sociale (Aps) che hanno tra le loro finalità statutarie il sostegno a uno o più distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sul territorio lombardo, sede legale e operativa in Lombardia e che sono iscritte all'elenco regionale. Sono state presentate complessivamente 52 domande ammissibili da parte di 49 Onlus e Aps, che sono state finanziate in toto o in parte. VOLONTARI PATRIMONIO UNICO DELLE COMUNITA' - "Con questo stanziamento, che si aggiunge ai 500.000 euro già erogati nel 2017, Regione Lombardia raggiunge la cifra di 1 milione e 200 mila euro di contributi a sostegno delle attività dei distaccamenti volontari della cui importanza siamo profondamente convinti - ha commentato l'assessore Foroni - La presenza capillare dei pompieri volontari sul territorio e la loro conoscenza approfondita delle zone dove operano sono infatti un patrimonio unico ed irrinunciabile per rispondere nel migliore dei modi alle emergenze. Oggi abbiamo contribuito ancora una volta a migliorarne la qualità e la tempestività negli interventi di soccorso urgente, a salvaguardare tutti i cittadini. Abbiamo mantenuto quanto promesso in campagna elettorale, ossia maggior sostegno e aiuto a questa splendida realtà che sono i volontari VdF". ENTRO DICEMBRE L'ACQUISTO DEI MEZZI - Le 49 associazioni beneficiarie del contributo regionale avranno tempo fino alla fine del 2018 per acquistare mezzi e gli strumenti oggetto della domanda presentata: radio portatili; cerca-persone; moto seghe, elettropompe, torri faro, cercafughe, multigas, mezzi di soccorso, navigatore mezzi di soccorso, termocamere, motoventilatori, elettroventilatori, gruppi soccorso idraulico e a batteria, gruppi pneumatici di sollevamento, pedane di soccorso mezzi pesanti. BRESCIA IN TESTA CON 17 DOMANDE AMMESSE - A fare la parte del leone, la provincia di Brescia (dove sono concentrati la maggior parte dei distaccamenti volontari): 17 infatti le domande ammesse e finanziate da Regione Lombardia. A seguire, la provincia di Como con 7, Milano 6, Monza 5, Pavia 4, Bergamo e Lecco 3 ciascuna, Sondrio Varese e Lodi 2, Mantova 1. (LNews) SEGUE INFOGRAFICA [img_JPG] vigili_del_fuoco.JPG

Veneto - GRANDE ESERCITAZIONE CON FORZE ARMATE E PROTEZIONE CIVILE ANA A CAPRINO VERONESE. - Regioni.it

[Redazione]

sabato 20 ottobre 2018ASSESSORE BOTTACIN: OTTIMA SINERGIA, CON LA REINTRODUZIONE DEL SERVIZIO OBBLIGATORIO POTREMMO AVERE RISULTATI ANCORA MIGLIORI (AVN) Venezia, 20 ottobre 2018 Esercito e volontari sono elementi fondamentali del complesso sistema di Protezione Civile del nostro Paese. Nel corso dell'esercitazione odierna ne abbiamo verificato le capacità di integrazione riscontrando un'ottima sinergia. Lo ha detto l'assessore veneto alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin, oggi a Caprino Veronese, dove si è svolta l'importante esercitazione Vardirex, che ha visto impegnati sul campo centinaia di uomini espressione delle professionalità delle Forze Armate e dell'Associazione Nazionale Alpini, con il supporto del Dipartimento di Protezione Civile. I volontari dell'Ana rappresentano una componente fondamentale della nostra protezione civile ha aggiunto l'assessore, quelli del Veneto poi sono un esempio a livello nazionale non solo per il loro numero, il più rilevante in Italia in proporzione agli abitanti, ma anche per la preparazione e professionalità. Il Terzo Raggruppamento dell'Ana, che comprende il Triveneto, tra l'altro annovera quasi cinquemila volontari, più di quelli del Secondo Raggruppamento, che comprende Lombardia ed Emilia, pur avendo quest'ultimo un bacino di abitanti doppio rispetto al nostro. Numeri importanti dappertutto, ma da noi di più, a riprova dello spirito di solidarietà degli alpini in generale e di quelli veneti in particolare. In questi quattro giorni ha concluso Bottacin abbiamo positivamente sperimentato la grande sintonia sviluppata tra esercito e volontari. Sono convinto che, come abbiamo proposto con il mio progetto di legge approvato dal Consiglio regionale e ora calendarizzato per la discussione in Parlamento, reintrodurre almeno sei mesi di servizio obbligatorio da svolgere nell'esercito o nel volontariato di protezione civile sarebbe quanto mai utile per un'acrescita umana a livello personale per chi compie il servizio, ma anche per avere forze fresche sempre pronte in caso di eventi calamitosi o altre necessità.

Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile: Riccardi, a Forum Iulii Fvg si conferma eccellenza - Regioni.it

[Redazione]

sabato 20 ottobre 2018 Udine, 20 ott - "L'eccezionale qualità della nostra Protezione civile si conferma grazie all'evoluzione sempre più aggiornata dei sistemi organizzativi e dei modelli di risposta alle situazioni di crisi: l'esercitazione 'Forum Iulii 2018' sta dimostrando che il Friuli Venezia Giulia, in questo campo, è un'eccellenza internazionale". Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, assistendo alla prima giornata dell'esercitazione che si tiene a Cividale del Friuli nel fine settimana. "Il coinvolgimento della popolazione - ha continuato Riccardi - è un elemento di importanza strategica per una risposta efficace alle situazioni di crisi: la cultura della prevenzione permette di rispondere in modo efficace e con immediatezza in caso di catastrofe, massimizzando le potenzialità di salvatezza di persone e beni". Forum Iulii 2018 ha infatti coinvolto, oltre a 150 persone fra volontari ed esperti, gli abitanti della frazione di Purgessimo in una simulazione di evento sismico di magnitudo 5,8. A questo proposito il vicegovernatore ha sottolineato l'importanza dell'altro tema trattato dalle operazioni di Forum Iulii 2018: la salvaguardia dei beni artistici. Nella mattinata di oggi, infatti, il Museo archeologico di Cividale e il monastero di Santa Maria in Valle hanno accolto alcuni volontari dei Gruppi comunali di Pc, per consolidare la loro preparazione nel recupero di beni artistici in contesti emergenziali. Da ricordare che la Protezione Civile regionale ha addestrato una task force di volontari selezionati e preparati per rispondere a queste operazioni particolari, anche grazie ad un accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac) che vede coinvolta la Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio del FVG. Nel contesto di Forum Iulii 2018 è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc) per testare il Piano comunale di emergenza e le sue modalità di azione: dall'ordinanza del sindaco di costituzione del Coc al censimento della popolazione, allestimento di una tendopoli, ricovero degli sfollati, recupero beni culturali in siti di interesse nel centro di Cividale. All'esercitazione stanno partecipando i funzionari della Protezione Civile della Regione, Vigili del Fuoco, il Museo archeologico nazionale /Mibac, i volontari dei Gruppi comunali di Pc di Cividale e dei distretti "Valli del Natisone" e "Manzanese", alla Pc dell'Associazione Nazionale Alpini, alla Croce Rossa Italiana, alle Forze dell'Ordine e alla Polizia locale dell'Uti Natisone, per un totale di circa 150 persone impegnate, tra volontari e personale professionale. ARC/Com/EP

"Solo grazie ai 30 volontari è stato possibile tutto questo"

[Redazione]

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo OCCHIOBELLO I trenta volontari impegnati nell'operazione battello durata tutta estate, sono stati premiati dall'amministrazione comunale. A ciascuna una targa consegnata al Pontile nei giorni scorsi dal sindaco Daniele Chiarioni e dall'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini che hanno ringraziato le donne e gli uomini impegnati nelle attività sulle rive del fiume. Il servizio non esisteva e in poche settimane queste persone hanno attrezzato l'attracco, messo a disposizione mezzi e donato ore del loro tempo libero per garantire la funzionalità del traghetto in un arco di quattro mesi ha detto il sindaco Chiarioni senza volontariato non sarebbe stato possibile per i nostri cittadini superare un disagio, ma anche riscoprire il grande fiume. I volontari premiati: per Anc Roberto Sperti, Alessandro Brunelli, Gastone Tosi, Maura Valeriani, Melissa De Propseris, Gianni Dall'Aglia, Giulio Vecchiato, Renato Cavicchioli, Annalisa Andriotto, Italo Passini, Paolo Magon, Paolo Sitta, Francesco Lazzarini, Francesca Tiengo, Andrea Romani; per Amico Po Concetta Bandini, Gloria Marzola; per la Protezione civile Davide Diegoli, Lorenzo Marini, Fabian Carpanelli; per Arci pesca Pontelagoscuro Alfredo Centolani, Alberto Centolani, Sergio Forlani, Simone Losito, Matteo Righi; per il Pontile Oscar Davì, per l'associazione Vogatori Elio Faccini, Giuliano Poggioli e una targa all'associazione Canottieri Ferrara.

Incendio alla Spina Verde, scatta l'emergenza: tanti mezzi dei pompieri per il rogo

[Redazione]

Un incendio che, pare, di grosse dimensioni. E emergenza in queste ore in zona Cavallasca via del Monte Sasso ed aree limitrofe per il rogo che è stato notato poco fa da alcuni residenti. Allerta al comando provinciale dei vigili del fuoco: spediti in posto cinque mezzi tra cui alcune campagnole per meglio poter accedere in queste strade particolarmente strette e tortuose. Anche la Protezione civile pronta ad intervenire.

Sicurezza: Fedriga, tecnologia droni per gestire emergenze

[Redazione]

Trieste, 23 ott - "Una tecnologia avanzata che può avere delle importanti applicazioni in primo luogo nel campo della protezione civile quando, per esempio, a seguito di calamità naturali si cercano persone in aree particolarmente pericolose o impervie. Ma il suo utilizzo può essere declinato anche nella gestione della sicurezza pubblica di grandi eventi o nel controllo dei confini per prevenire attività e traffici illeciti". È il commento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine della dimostrazione operativa, svoltasi oggi a Trieste, in località Basovizza, di un drone di ultima generazione in grado di effettuare un monitoraggio anche notturno attraverso un sistema termico a infrarossi. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, presente anch'egli a Basovizza, ha sottolineato come una moderna gestione delle emergenze e della sicurezza in generale non può trascurare le innovazioni tecnologiche che comportano un risparmio di costi e un aumento di efficienza. Oltre a Fedriga e Roberti, ha partecipato alle operazioni di volo e di monitoraggio compiute dal drone anche il vicesindaco del Comune di Trieste, Paolo Polidori. ARC/GG/fc

Maxi esercitazione di Protezione Civile a Fossano: evacuato l'IIS Vallauri (gallery)

[Redazione]

Eventi | martedì 23 ottobre 2018, 19:35 Maxi esercitazione di Protezione Civile a Fossano: evacuato l'IIS Vallauri (gallery) Dalle 11 alle 12.30 di oggi, martedì 23 ottobre con il coinvolgimento di 1500 studenti Per le fotografie si ringrazia il C.A.V.O. (coordinamento delle associazioni di volontariato operativo) di Fossano Per le fotografie si ringrazia il C.A.V.O. (coordinamento delle associazioni di volontariato operativo) di Fossano 1500 studenti evacuati, tutto il personale docente e non docente e 53 operatori coinvolti. Sono questi i numeri della maxi esercitazione che si è svolta oggi, martedì 23 ottobre all'IIS G. Vallauri, la scuola più grande del Fossanese. 153 volontari appartenenti all'Associazione Nazionale Carabinieri, nucleo provinciale di Cuneo; Papagolf, Ausiliari di Vigilanza; Croce Bianca, Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco volontari, Distaccamento Vigili del Fuoco volontari di Fossano, Associazione Nazionale Carabinieri Cinofili, Coordinamento territoriale della Protezione Civile di Cuneo hanno dato il via all'operazione questa mattina intorno alle 11 simulando un incendio al primo e secondo piano. Utilizzando le caldaie che producono vapore acqueo per meglio riprodurre lo scenario di incendio nel più realistico dei modi possibili si è proceduto all'evacuazione con la simulazione di un ragazzo rimasto ferito. I ragazzi sono evacuati seguendo le istruzioni dei piani di sicurezza indirizzandosi ai tre punti di raccolta mentre l'unità cinofila dell'ANC ha ricercato lo scomparso. Una volta trovato, il ragazzo, ferito, è stato stabilizzato dai volontari della Croce Bianca e degli operatori di Primo Soccorso. Riportato a piano terra, nel cortile interno all'istituto lo studente ferito è stato oggetto di manovre di Primo Soccorso alla presenza dei ragazzi precedentemente sfollati. In un secondo tempo, al rientro dell'ipotetica emergenza, gli studenti dell'IIS Vallauri hanno potuto visionare tutte le attrezzature in dotazione alle associazioni di Volontariato Operativo come la torrefaro, il gruppo elettrogeno, la sala radio mobile, il furgone officina, il camper farmacia, il furgone per il trasporto dei cani molossi, unità droni, il mezzo antincendio dei vigili del fuoco. Il tutto è stato spiegato dai volontari presenti in postazione con ausilio di megafoni. [I_1775d7463][I_4e819ac97][I_b71f02ff8][I_7365209b7][I_0a76cb4e7][I_b6c05c9c1][I_2ea4c8347][I_7c8ab96d4][I_45fa1391c][I_26848af22][I_48507b79e][I_3f0a0d3d5][I_f53e8f01c][I_a13c69e56][I_4784deae5][I_d80836a7b][I_3f308ee89][I_d295eb32e][I_f9a2b78a1][I_c0392ada8][I_e91deb182][I_b8c9c8bf0][I_3331d4c7e][I_dc31daff4][I_6d54a105f][I_50d7864c8][I_894e7d57c][I_123da64fd][I_068d59631][I_975804a51][I_d8d45f1e1][I_d4ecbe9a2][I_e53e0a385][I_3d23b12d6][I_cb0a2498c][I_05421e157][I_a2714833b][I_86d7be64d][I_4018e0978][I_573613acb][I_2ff316720][I_0835f9691][I_d92fb58fc][I_150c5129d][I_541abd081][I_e896e9afa][I_2c9d331dd][I_c661e9c46][ico_author] Agata Pagani

Che tempo far? il 24 ottobre? Ve lo dice l'Osmer Fvg

[Redazione]

FVG - Un robusto anticiclone interessa l'Europa occidentale e favorisce, sulla regione, l'afflusso di correnti settentrionali secche e stabili. Mercoledì l'afflusso di correnti settentrionali sulle Alpi in quota sarà piuttosto marcato, causato dalla discesa di una depressione da nord verso i Balcani. Secondo le previsioni dell'Osmer Fvg, nella giornata del 24 ottobre, avremo cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature. Sui monti, specie in quota, sarà probabile vento sostenuto da nord o nord-ovest, con possibili raffiche localmente anche forti. Pi notizie Forte vento in arrivo sul Fvg: c'è l'allerta della Protezione Civile Scirocco e pioggia: arriva l'autunno nel fine settimana Che tempo far il 23 ottobre? Ve lo dice l'Osmer Fvg

Aggiungi un commento

Forte vento in arrivo sul Fvg: c'è l'allerta della Protezione Civile

[Redazione]

UDINE La Protezione Civile Fvg ha emesso un allerta meteo, la numero 26 del 2018, per la giornata di mercoledì 24 ottobre. A preoccupare, in particolare, sono le forti raffiche di vento in arrivo nell'area montana e pedemontana del Friuli. Come mette in evidenza la Protezione Civile, mercoledì sulla zona montana in quota, oltre i 1.500-2.000 metri, soffierà vento forte da nord a nord-ovest, tuttavia anche nei fondovalle, specie in quelli più alti, saranno possibili raffiche localmente anche forti. Da qui lo stato di allerta, che inizierà alla notte tra martedì e mercoledì, per poi protrarsi fino alla tarda serata di mercoledì. Come prassi in questi casi, la Pc Fvg raccomanda la massima attenzione alle squadre comunali per intervenire, in caso di necessità, nei territori interessati da disagi o danni. Piogge e scioglimento della neve: arriva l'autunno nel fine settimana Che tempo far il 23 ottobre? Ve lo dice l'Osmer Fvg Che tempo far lunedì 22 ottobre? Ve lo dice l'Osmer Fvg